



**Università  
degli Studi  
di Ferrara**

**Relazione Annuale del Nucleo di  
Valutazione di Ateneo  
2024**

ai sensi degli artt. 12 e 14 del D.Lgs. 19/2012

Anno di riferimento 2023

**Il Nucleo di Valutazione di Ateneo** dell'Università di Ferrara è composto da:

- Prof.ssa Cristiana Fioravanti* - Università degli Studi di Ferrara - Coordinatrice
- Dott.ssa Ilaria Adamo* - Dirigente Università del Piemonte Orientale
- Prof. Bruno Moncharmont* - Università LUM
- Prof. Giuseppe Crescenzo* - Università degli Studi di Bari
- Dott.ssa Maria Letizia Melina* - già Segretario Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca, in quiescenza
- Sig.a Rebecca Ruggerini* - Rappresentante degli studenti

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet: <http://www.unife.it/it/ateneo/organizzazioni/organizzazioni-di-governo/ndv/relazioni/documenti-del-nucleo>

L'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità è reperibile nel sito internet: <http://www.unife.it/it/ateneo/strutture-uffici/uffici/ufficio-supporto-valutazione-e-qualita>

Responsabile dell'Ufficio: Dott.ssa Sonia Gherardi - tel. 0532/293470

Redazione del documento a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

Responsabile della Ripartizione Qualità, Valutazione e Servizi di Coordinamento: Dott.ssa Monica Campana

Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 24 ottobre 2024

## Sommario

PREMESSA.....	4
1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ .....	4
1.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO (Ambiti A, B, C e D) .....	4
Ambito A - Strategia, pianificazione e organizzazione .....	5
Ambito B – Gestione delle risorse .....	12
Ambito C – Assicurazione della Qualità.....	21
Ambito D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti.....	26
1.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS/DOTTORATI DI RICERCA .....	36
1.3 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE (Ambito E).....	46
1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI.....	49
2 VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL’AMBITO DEL PIAO .....	53
3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI .....	61

## PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione svolge, nell'ambito del sistema Autovalutazione Valutazione e Accreditamento, un'importante attività di valutazione delle politiche di AQ, verificando l'attuazione (formale e sostanziale) delle strutture e delle procedure previste dal sistema e formula delle raccomandazioni volte a migliorare l'insieme dei processi organizzativi, didattici e di ricerca.

La Legge 240/2010, oltre al ruolo di verifica della qualità dell'offerta didattica e della ricerca, ha attribuito ai Nuclei di Valutazione (NdV) delle università statali le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), di cui all'art. 14 del d.lgs. 150/2009, assegnandogli pertanto tutti i compiti in materia di ciclo della *performance* e trasparenza.

La presente relazione segue le "LINEE GUIDA ANVUR 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" ed evidenzia gli aspetti positivi e gli elementi di criticità, affinché gli Organi Accademici e tutti i soggetti coinvolti nell'Assicurazione di Qualità dell'Ateneo, possano procedere, ciascuno per quanto di competenza, al miglioramento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione e dei servizi erogati dall'Ateneo.

La presente relazione (i cui contenuti sono inseriti nella procedura informatica indicata da ANVUR), predisposta dal Nucleo di Valutazione dell'Università di Ferrara, redatta a cura dell'Ufficio di Supporto a Valutazione e Qualità, è basata, in particolare, sulle informazioni ricevute dal Presidio della Qualità di Ateneo, dagli Uffici di competenza dell'Ateneo, nonché sulle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, sulle Schede di Monitoraggio Annuale, sui dati consultabili nel portale e nelle Banche Dati di Ateneo, sui risultati delle audizioni, svolte nel 2023 e fino ad ottobre 2024, di Corsi di Studi, Dottorato di Ricerca e Dipartimenti, e sarà trasmessa al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, unitamente alle raccomandazioni e ai suggerimenti finali, per le successive determinazioni.

## 1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

La sezione riporta un'analisi dei processi di AQ adottati a livello di Ateneo (con riferimento agli ambiti A, B e C), per la Didattica a livello di Sede, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (con riferimento agli ambiti D, D.CDS e D.PHD) e per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Sede e di Dipartimento (con riferimento agli ambiti E ed E.DIP).

### 1.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO (Ambiti A, B, C e D)

Il Nucleo di Valutazione allo scopo di valutare il grado di diffusione della cultura della qualità, l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazione delle CPDS nonché delle raccomandazioni dell'ANVUR, prende in considerazione tutte le iniziative, le politiche e le strategie messe in campo a livello di Ateneo ed il complesso delle relazioni tra il Nucleo e i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture decentrate e centrali per l'AQ. Tra queste ultime, il Nucleo mantiene un rapporto costante e continuativo con il PQA, con il quale condivide le analisi sul funzionamento complessivo del sistema AQ di Ateneo e dei singoli CdS anche mediante audizioni.

## Ambito A - Strategia, pianificazione e organizzazione

### A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Ateneo ha elaborato e reso pubblica la propria visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, nel proprio Piano Strategico e nel PIAO, individuando con chiarezza il contesto di riferimento ed i portatori d'interesse principali e definendo obiettivi, attori e responsabilità ed è impegnato a verificarne periodicamente il funzionamento, in una prospettiva di continuo miglioramento.

In questa prospettiva l'Ateneo ha riesaminato, nel corso del 2023, le proprie strategie e politiche, sottoponendo ad una revisione critica Il Piano Strategico 2023/2025 che comprendeva 15 missioni e 105 obiettivi strategici e adottando un "approccio sintetico" ha approvato un nuovo Piano Strategico (2024-26) che raccoglie la "*Visione della Magnifica Rettrice, Prof.ssa Laura Ramaciotti, declinata nel Piano di Mandato, emanato il 12 maggio 2022*" e che "*si articola in 15 missioni, dalle quali scaturiscono i 4 obiettivi di Valore Pubblico identificati nel Piano Strategico e nel PIAO 24-26*"(PIAO 24-26, p. 17).

La nuova Documentazione Strategica (PS e PIAO 24-26) origina da una intensa attività di revisione e di riesame delle strategie perseguite fino a tutto il 2023 e con l'intento di offrire una "*maggior chiarezza programmatica, riaggregando le formulazioni precedenti in sole 4 missioni di mandato e in soli 20 obiettivi strategici, ed evidenziando i pochi aggiornamenti resisi necessari alla luce di eventuali modifiche di contesto e/o di politica universitaria*".

*"Ciascun obiettivo strategico è stato pianificato a partire dalla SWOT analysis, si è tradotto nell'individuazione sinottica (con la tecnica direzionale +/-) degli effetti attesi"* (PS 24-26, p. 9).

Gli obiettivi strategici 2024-2026 integrano e si raccordano in continuità con quelli del Piano Strategico 2023-2025 ed individuano il responsabile politico (Prorettore o Delegato) ed il referente amministrativo per ognuna delle azioni programmatiche previste.

### A.2 - Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il Sistema di Governo dell'Università di Ferrara è definito, nel pieno rispetto dei criteri e dei principi contenuti nella legislazione nazionale, nello [Statuto di Ateneo](#), che al "Titolo II" riporta gli Organi e Strutture Centrali dell'Università.

Gli Organi di Governo Centrali, illustrati nella "Sezione I" dello Statuto, sono rappresentati da: Rettrice, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione. La Rettrice, che rappresenta l'Università in ogni sede istituzionale, può, per svolgimento delle sue funzioni e la realizzazione delle politiche, nominare Pro-Rettori, Delegati e Responsabili di linee strategiche.

Il Sistema di Governo si completa con gli Organi di gestione, di controllo, consultivi e di garanzia (Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione, Direttore Generale). Sono, inoltre, previsti nella "Sezione II - Strutture" il Consiglio per la Ricerca e la Terza Missione, il Presidio della Qualità di Ateneo, l'Istituto Universitario di Studi Superiori - IUSS Ferrara 1391, il Consiglio degli Studenti, il Consiglio del Personale tecnico-amministrativo, il Consiglio di Parità, il Comitato Unico di Garanzia, Il Comitato per lo Sport Universitario. A questi organi si aggiungono le strutture amministrative e contabili, composte dai Dirigenti e dal Personale Tecnico Amministrativo impegnato nella gestione dell'Ateneo (Titolo III) e le strutture per la Didattica e la Ricerca

rappresentate dai 13 Dipartimenti dell'Ateneo ferrarese, dalle Facoltà o Scuole, dai Corsi di Studio, dai Centri e Consorzi nazionali ed internazionali (Titolo IV).

L'insieme di tali Organi e Strutture rappresentano l'articolato Sistema di Governo dell'Università di Ferrara e garantiscono, ciascuno per il proprio ruolo e per le competenze assegnate, il funzionamento, la gestione ed il raggiungimento degli obiettivi individuati dall'Ateneo per il miglioramento continuo.

L'Ateneo definisce in modo organico le politiche per la qualità e di programmazione, le azioni previste per la loro attuazione e l'Organizzazione del Sistema di Assicurazione interna e le declina nel documento di [Politiche e Programmazione di Ateneo](#), aggiornato per l'aa 2023/24, in coerenza con LG AVA3 dell'ANVUR.

Il [Sistema di Assicurazione della Qualità](#) comprende, quindi, l'insieme di tutti gli Organi, centrali e periferici, gli uffici, il personale tecnico amministrativo, i docenti, gli studenti e tutti i portatori di interesse che, ciascuno per le proprie competenze, in una logica di totale integrazione, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici e al miglioramento continuo dell'Ateneo.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità è gestito dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), il cui ruolo, compiti e funzioni sono definite dall'[art. 21 dello Statuto di Ateneo](#) e nel [Regolamento sul funzionamento del PQA](#). Il PQA organizza, monitora e supervisiona lo svolgimento di tutte le procedure di Assicurazione della Qualità (AQ) attive nell'Ateneo e coadiuva tutte le strutture centrali e periferiche dell'AQ, tra le quali si segnalano in particolare le seguenti.

La [Rete di Manager Didattici \(MD\)](#) che rappresenta una delle buone pratiche attive nell'Ateneo già da vari anni, riconosciuta come punto di forza anche nella documentazione relativa all'accreditamento periodico della Sede. I MD, coordinati dalla Responsabile della Ripartizione Didattica, partecipano attivamente alle attività di supporto all'autovalutazione dei corsi di studio e alla raccolta dei dati per il monitoraggio della qualità di erogazione della didattica e dei servizi connessi. Sul fronte organizzativo e dei servizi, evidenziano eventuali criticità al coordinatore del CdS e propongono possibili soluzioni. I MD supportano i gruppi di riesame nella stesura del Riesame annuale e ciclico. Informazioni più dettagliate sulla composizione della rete e sui compiti ad essa attribuiti sono reperibili nella pagina web dedicata alla Rete dei Manager didattici.

Le [Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti \(CPDS\)](#) disciplinate dall'art. 42 dello Statuto dell'Università di Ferrara, dall'[art. 11 del Regolamento-tipo dei Dipartimenti e dei Consigli di Corso di Studio](#) e dall'[art. 7 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione](#); composte da un docente, diverso dal Coordinatore del CdS, e da uno studente scelto tra i rappresentanti, ove presenti, in seno al Consiglio di CdS, per ogni CdS, o in seno al Consiglio unico di più CdS; assicurano la verifica e la valutazione dei CdS inseriti nell'offerta formativa dei Dipartimenti e della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione.

I [Gruppi di Riesame \(GdR\)](#), composti da: il coordinatore del corso di studi, un docente referente, uno studente, un rappresentante del mondo del lavoro, il Manager Didattico di riferimento; svolgono un ruolo fondamentale per la corretta gestione dei processi di valutazione ed autovalutazione dei singoli Corsi di Studi, assicurando il monitoraggio costante dell'andamento del corso di studi di cui è responsabile, attraverso: i) l'analisi degli indicatori messi a disposizione nella Scheda di Monitoraggio annuale dall'ANVUR; ii) l'analisi delle criticità della didattica emerse dai dati forniti dal PQA stesso sull'andamento del precedente anno accademico (tassi di superamento degli esami, distribuzione media dei voti, ecc.); iii) l'analisi delle schede di Opinione

degli Studenti; iv) le segnalazioni della CPDS di riferimento del CdS, del NdV e di tutte le parti interessate al buon andamento del CdS. Il GdR rendiconta le sue attività commentando l'andamento degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e, nel caso di particolari criticità o alla fine di ogni ciclo didattico, mediante la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico.

Il [Nucleo di Valutazione \(NdV\)](#) regolato dall'art. 18 dello Statuto di Ateneo e da un apposito [Regolamento sull'istituzione e funzionamento](#); assolve le funzioni e i compiti stabiliti dalla normativa vigente e di raccordo e di interlocuzioni con gli Organi di Governo di Ateneo, tramite la Coordinatrice del NdV, che cura i rapporti con gli Organi di Governo di Ateneo ( Rettore, Direttore Generale, Prorettori, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) e con i Responsabili delle diverse articolazioni periferiche (Coordinatore del Presidio della Qualità, Direttori di Dipartimento, Coordinatori di CdS, Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti ecc.), e con gli enti e le istituzioni esterne soprattutto con l'ANVUR e la CRUI e partecipa alle attività dell'Organismo di Coordinamento dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (CONVUI).

Il Nucleo di Valutazione, per svolgere le proprie funzioni, si avvale dell'[Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità](#), che assicura le attività di supporto e fornisce, inoltre, servizio allo sviluppo e valutazione di tutte le attività istituzionali dell'Ateneo, comprese le funzioni di supporto al Presidio di Qualità. In particolare l'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità raccoglie, elabora e gestisce i dati necessari alle diverse attività di valutazione; cura l'attivazione di flussi di comunicazione (tramite riunioni, conferenze telefoniche, comunicazioni personali, posta elettronica, pubblicazione sul sito web di Ateneo) finalizzati alla diffusione dei risultati delle stesse attività di valutazione, alla creazione di occasioni di incontro, all'organizzazione e alla gestione delle riunioni del NdV, nonché delle sue relazioni istituzionali con gli Organi interni o esterni all'Ateneo (MUR, ANVUR, CRUI ed altre istituzioni pubbliche e private); cura l'aggiornamento del sito web di Ateneo per le pagine dedicate al NdV, al PQA e all'Ufficio stesso, garantendo l'accesso alle informazioni sulle attività e sui documenti del Nucleo, nonché sulle attività e i servizi svolti dall'Ufficio a tutti i soggetti interessati; partecipa alle diverse iniziative informative e formative promosse da enti o istituzioni esterne, in particolare dall'ANVUR e dalla CRUI.

### A.3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

L'Ateneo monitora gli obiettivi del [Piano Strategico](#) attraverso i Delegati di riferimento dei singoli obiettivi operativi che, mediante l'utilizzo di indicatori, compresi quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR, valutano l'andamento e segnalano la eventuale necessità di adottare interventi correttivi o di rimodulare le azioni ed i target. Il [PIAO](#), aggiornato annualmente sotto la responsabilità del [Direttore Generale \(DG\)](#) ed, in linea con le previsioni del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance in vigore, ha provveduto al monitoraggio infrannuale a giugno 2023 relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano" del PIAO 2023-2025. Un attento monitoraggio viene anche effettuato per verificare la sostenibilità della didattica sotto il profilo dei docenti di riferimento. L'Ateneo a tal fine ha nominato una Commissione che verifica la sostenibilità dell'offerta formativa, nel rispetto del principio del pieno utilizzo di tutti i docenti.

Il PQA monitora regolarmente tutti i processi di AQ e le risultanze sono sottoposte al vaglio degli Organi Accademici. In particolare, nel corso del 2023, attraverso la lettura dei documenti predisposti da tutte le strutture del sistema di AQ (PQA, CPDS, GdR, Dipartimenti, ecc.) Risultano, inoltre, regolarmente somministrati ed analizzati i questionari di opinione degli studenti,

i cui esiti sono valutati dal NdV che predispone una relazione entro i termini di scadenza fissati nel mese di aprile. Relativamente ai dottorandi, oltre ai questionari relativi ai servizi offerti dallo IUSS, a partire da novembre 2023 è stato somministrato ai dottorandi un nuovo questionario, anonimo e a compilazione facoltativa, integrando il modello suggerito dall'ANVUR, al fine di rilevare il gradimento degli iscritti al primo e al secondo anno. Il questionario è stato realizzato utilizzando la piattaforma SisValDidat ed è stato reso disponibile per la compilazione dal 14 novembre 2023 al 1 dicembre 2023, con successiva finestra di riapertura dal 13 dicembre 2023 al 14 gennaio 2024, per avere a disposizione un maggior numero di risposte.

L'Ateneo, infine, in merito alla Ricerca ed alla Terza Missione/impatto Sociale, ha nominato con D.R. n. 1725/2022, del 28 ottobre 2022 il [Consiglio per la ricerca e la terza missione](#), per il quadriennio 2022/2026, a cui, tra gli altri compiti, ha affidato il monitoraggio delle *“attività delle Strutture di ricerca proponendo linee di intervento atte a favorire il miglioramento continuo e il consolidamento”* come previsto dalle [Linee Guida](#) predisposte dal PQA. Le attività di monitoraggio della Ricerca e della TM/IS coinvolgono diversi attori, tra i quali: i Direttori dei dipartimenti e delle strutture, che propongono la Politica per la Qualità della ricerca della Struttura coerentemente con il Piano strategico triennale e ne monitorano i risultati; i Referenti di Struttura per la ricerca, responsabili dei processi di gestione e monitoraggio per la qualità della ricerca nelle Strutture compresi i Centri ed i Laboratori del Tecnopolo.

#### A.4 - Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il Sistema di Governo dell'Università di Ferrara è consolidato e comprende una serie di [Organi](#), [Strutture](#) e [Commissioni](#) centrali, [strutture periferiche](#) e diversi uffici che contribuiscono alla corretta gestione ed al buon funzionamento dell'Ateneo. Il Sistema, così strutturato, è riesaminato ed, in base a sopraggiunte necessità, aggiornato, modificato, o integrato. In questa ottica è stato istituito, al fine del 2022, il [Consiglio per la ricerca e la terza missione](#), per il quadriennio 2022/2026 che opera *“secondo le linee di indirizzo politico stabilite dagli Organi Accademici, definendo le linee di sviluppo della ricerca dell'Università di Ferrara, sia nel contesto nazionale sia in quello internazionale. Per l'AQ, basandosi sul “Piano strategico triennale” e sul “Piano integrato” (performance, anticorruzione e trasparenza) per la ricerca e contribuisce all'individuazione delle politiche per la qualità nella ricerca; propone modalità di assegnazione dei fondi di Ateneo sulla base di criteri qualitativi; monitora le attività delle Strutture di ricerca proponendo linee di intervento atte a favorire il miglioramento continuo e il consolidamento; monitora le prestazioni dei dottorati di ricerca anche in collaborazione con IUSS Ferrara 1391”*.

L'Ateneo ha nominato, inoltre, una Cabina di Regia, rimodulata a giugno del 2023, finalizzata al coordinamento con la governance delle azioni connesse alla transizione dal sistema AVA2 al nuovo sistema AVA3 e al coordinamento delle attività connesse all'accreditamento periodico dell'Ateneo.

L'Ateneo, tramite il PQA, ha riesaminato tutte le procedure dell'AQ per adeguarle e renderle coerenti con il nuovo modello AVA (AVA3) e con le Linee Guida emanate dall'ANVUR nel febbraio del 2023. Il PQA, ha operato, nel corso del 2023 e proseguito nel 2024, aggiornando diverse [linee guida interne](#), adeguando diversi processi dell'AQ al nuovo sistema AVA ed introducendo nuovi processi dell'AQ ([dottorati](#)).

Il PQA è, inoltre, intervenuto per migliorare e rendere maggiormente fattive le attività che coinvolgono Commissione paritetiche docenti-studenti (CPDS) e Gruppi del riesame (GdR).

Per quanto riguarda i GdR, il PQA ha alleggerito il processo di riesame annuale in uso presso l'Ateneo e, sfruttando la dashboard degli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR (Cruscotto), ha indicato di analizzare l'andamento generale dei CdS, considerando l'evoluzione nell'ultimo triennio degli indicatori e di commentare obbligatoriamente gli indicatori che evidenziano valori e andamenti critici e di predisporre, per ogni gruppo di indicatori, un commento finale. A valle delle analisi effettuate, di indicare le azioni migliorative, considerando gli esiti degli obiettivi dell'anno precedente.

In merito alle CPDS, nel 2023, il PQA ha proseguito le azioni di rafforzamento del ruolo a loro affidato dalla normativa e dalle LG dell'ANVUR in modo che la loro attività fosse distribuita nell'arco dell'anno e non solo concentrata in occasione della relazione annuale. In proposito si rinvia a quanto indicato nella sezione relativa all'ambito C.

Il PQA, infine, per garantire maggiore concretezza alle attività di riesame pervenute dagli organi dell'AQ periferici (CPDS, GdR), ha condiviso, già dal 2021 le risultanze dei processi di AQ, con gli Organi Accademici, in particolare, gli andamenti dei CdS, rilevati dalle schede di monitoraggio annuali, sono stati presentati criticamente al Senato e le criticità non risolvibili a livello di CdS emerse dalle relazioni annuali 2023 delle CPDS e dai riesami ciclici dei CdS sono state raccolte ed analizzate e presentate dal PQA al Senato Accademico. I dettagli di tali attività sono rendicontati nella [Relazione annuale del PQA 2023](#). Il processo di condivisione così strutturato ha consentito di adottare, dopo una serie di incontri dedicati con Prorettori Delegati e Responsabili amministrativi, le relative azioni di miglioramento. Nello specifico le proposte di miglioramento relative al 2023 ed il loro monitoraggio sono state presentate in SA e CA del 30 gennaio 2024.

Il Nucleo apprezza che nel 2024 l'Ateneo ha colto l'introduzione nel sistema AVA3 del momento di Riesame del Sistema di Governo per formalizzare in modo strutturato un processo già da tempo svolto e che trae le sue origini in diversi momenti strutturati di cui si tratta nella presente relazione. Come affermato dall'Ateneo stesso il "Riesame del Sistema di Governo si configura quindi come un momento in cui l'Ateneo valuta lo stato del Sistema di Governo per comprendere se la sua configurazione è idonea, adeguata ed efficace a garantire l'attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo e a conseguire gli obiettivi stabiliti." Le riflessioni e considerazioni effettuate dall'Ateneo nel documento approvato dagli Organi Accademici nel marzo 2024 hanno permesso all'Ateneo di confermare "una buona capacità dell'Ateneo di attuare le proprie politiche e le proprie strategie, oltre che di conseguire gli obiettivi fissati" e contestualmente di dimostrare consapevolezza delle aree su cui agire rafforzando o innestando azioni coerenti con le proprie linee strategiche. Il Nucleo suggerisce all'Ateneo di consolidare tale momento di Riesame del Sistema di Governo.

#### A.5 - Ruolo attribuito agli studenti

La rappresentanza studentesca è presente in tutti gli organi collegiali, centrali e periferici, nella numerosità prevista dalla normativa vigente per le università statali. È istituito, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Università di Ferrara, il [Consiglio degli Studenti](#), organo propositivo e consultivo dell'ateneo, a cui sono attribuiti diversi compiti e funzioni.

I rappresentanti degli studenti negli organi di Governo Centrali, come il Senato Accademico e il CdA ricevono l'o.d.g. e le documentazioni relative alle varie sedute con congruo anticipo in modo

che possano essere visionati da tutti i componenti dell'organo (5 giorni prima circa). Durante le sedute del Senato Accademico la componente studentesca è presente, partecipativa e spesso interpellata in merito a temi e questioni che riguardano principalmente il loro campo. Più specificatamente, in sede di Consiglio di Amministrazione la possibilità di esprimersi c'è ma molto spesso i punti all'ordine del giorno sono per la maggior parte di natura tecnico-amministrativa, questioni che difficilmente rientrano nella sfera formativa dello studente. L'ottica generale di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione è abbastanza collaborativa, soprattutto grazie al rapporto studente-docente che inevitabilmente si crea lavorando assieme.

Le rappresentanze studentesche sono previste negli organi centrali dell'AQ (PQA e NdV) e la loro presenza valida e rafforza le azioni, le proposte e le richieste d'intervento migliorative espresse, ciascuno per la loro competenza, dai due organi, consolidando in tal modo il processo di coinvolgimento e valorizzazione degli studenti nella vita dell'Ateneo, cogliendo lo spirito di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della legge 240/2010 e dalle ESG europee, confermando l'importanza che assume nel sistema la centralità dello studente.

Nelle strutture periferiche (CdS), l'ordinato avvicendamento della rappresentanza studentesca previa espressione di candidatura rappresenta un fattore critico che rende meno costante – ed a volte meno incisivo – il contributo degli studenti sulle azioni migliorative da adottare.

L'Ateneo mostra comunque attenzione alla problematica del coinvolgimento degli studenti e durante questo Anno Accademico la governance di Ateneo ha convocato i rappresentanti degli studenti più volte per la discussione di alcune decisioni impattanti direttamente sulla qualità dell'esperienza universitaria degli studenti stessi e che è stata accolta positivamente per il coinvolgimento sempre maggiore dei rappresentanti degli studenti nei processi decisionali.

### **Valutazione sintetica del Nucleo relativa all'Ambito A**

L'Ateneo ha definito una propria visione, articolata e pubblica, sulle attività istituzionali e gestionali attraverso la definizione di un Piano strategico, un Piano Integrato di Attività e Organizzazione e Piani strategici Dipartimentali ben integrati tra loro.

Il Nucleo rileva che l'Ateneo ha da anni una prassi consolidata di definizione e aggiornamento della propria visione e strategia collegata alla pianificazione e connessa alle scelte organizzative e valuta positivamente la coerenza e integrazione della pianificazione strategica dell'Ateneo e dei Dipartimenti, con il PIAO e con le risorse umane, finanziarie e strutturali disponibili garantendo così un collegamento tra la pianificazione e programmazione finanziaria.

Il NdV esprime quindi, pieno apprezzamento anche per la revisione critica del Piano Strategico 2023-2024 e l'approvazione del nuovo Piano Strategico 2024-2026 che adotta un approccio sintetico, riducendo le missioni da 20 a 4 e gli obiettivi strategici da 105 a 20, e di maggiore integrazione con le strategie dipartimentali e la gestione delle risorse.

La documentazione strategica illustra con chiarezza l'approccio e la logica sottesa al raggiungimento degli obiettivi, ma essendo molto articolata - a parere del NdV - risulta a tratti di non immediata fruibilità ad un portatore d'interesse esterno, soprattutto nella declinazione degli obiettivi operativi, azioni e target, distribuiti tra PS 2024-26, PIAO 2024-26 ed allegati al PIAO.

L'articolato Sistema di Governo dell'Università di Ferrara comprende un insieme di Organi e Strutture che garantiscono, ciascuno per il proprio ruolo e per le competenze assegnate, il

funzionamento, la gestione ed il raggiungimento degli obiettivi individuati dall'Ateneo per il miglioramento continuo.

Il sistema di AQ, negli ultimi anni, si è fortemente consolidato e rafforzato sia a livello di Ateneo sia a livello periferico. Il costante lavoro del PQA, che attraverso attività di revisione dei processi, di produzione di linee guida, di formazione, di supporto e di affiancamento, ha contribuito a diffondere, tra i diversi attori, maggiore consapevolezza sull'importanza dei processi correlati all'AQ e della cultura della Qualità. Sono inoltre state rafforzate le fasi di condivisione dei documenti, degli esiti dei monitoraggi e del riesame con gli organi accademici centrali ( Rettore, DG, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione. La stessa Relazione annuale del NdV viene presentata in un incontro pubblico a cui partecipano la Governance centrale (Rettrice, Prorettori, Delegati) e diversi rappresentanti degli organi centrali e periferici.

Il NdV ribadisce, come nelle relazioni degli anni precedenti, che la rete di Manager Didattici (MD), che favorisce la raccolta dei dati per il monitoraggio della qualità della didattica e dei servizi connessi e partecipa attivamente alle attività di supporto all'autovalutazione dei corsi di studio, rappresenta una buona prassi, meritevole di essere segnalata.

Il NdV invita l'Ateneo ed il PQA a proseguire le azioni finora adottate per garantire la diffusione della cultura della qualità, in particolare negli organi dell'AQ periferici, nei quali si registra ancora qualche disallineamento.

Il NdV esprime apprezzamento per il sistema sviluppato dall'Ateneo di monitoraggio degli obiettivi strategici, delle politiche, delle performance e dei processi dell'AQ che coinvolge direttamente una serie di responsabili, a cui è affidato il compito di verificare periodicamente il grado di raggiungimento dei singoli obiettivi e di condividerli negli Organi accademici per rafforzare le azioni di riesame ed individuare le azioni correttive e migliorative più coerenti.

Gli esiti dei monitoraggi sono utilizzati anche ai fini del Riesame del Sistema di Governo, la cui responsabilità è affidata alla Governance, che tiene in debita considerazione: i suggerimenti, le raccomandazioni e le indicazioni espresse dal NdV nella relazione annuale e nelle relazioni di follow up delle audizioni e degli incontri che il Nucleo effettua durante il corso dell'anno; le relazioni annuali e le analisi del PQA; le informazioni provenienti dalle strutture periferiche.

Il NdV invita l'Ateneo a consolidare i processi di monitoraggio e di riesame finora adottati.

Relativamente al ruolo attribuito agli studenti, il Nucleo valuta positivamente il coinvolgimento, nel corso dell'ultimo anno, dei rappresentanti degli studenti su alcune decisioni impattanti direttamente la qualità dell'esperienza universitaria degli studenti stessi ed invita l'Ateneo a implementare le occasioni di incontro e confronto e di coinvolgere le rappresentanze studentesche in tutte le fasi della filiera decisionale sugli argomenti che ricadono, direttamente o indirettamente, sul loro percorso accademico.

Il NdV rileva che l'avvicendamento della rappresentanza studentesca a livello di CdS rappresenta un fattore di criticità, che si traduce spesso nell'assenza di rappresentanti degli studenti nei Consigli di CdS. Al fine di superare tale ricorrente criticità, il Nucleo, ricordando che il "coinvolgimento degli studenti è un principio generale da applicare anche al di là delle previsioni normative e/o regolamentari, in conformità con quanto enunciato dagli ESG", suggerisce di valutare le alternative possibili, condividendole con la componente studentesca, che assicurino l'ascolto delle sue istanze.

Il NdV invita inoltre l'Ateneo a proseguire nell'apprezzabile attività di formazione della componente studentesca, al fine di valorizzarne il ruolo ed aumentarne la consapevolezza, per dare seguito alle azioni di sensibilizzazione promosse da studenti attivi negli organi di Ateneo.

Il NdV, infine, considerato il ruolo propositivo e consultivo del Consiglio degli Studenti, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, invita l'Ateneo a condividere con questa struttura la documentazione con tempistiche allineate a quelle previste per gli altri Organi, per consentire agli studenti di esprimere un parere motivato e frutto di una condivisione ampia nella comunità studentesca.

## **Ambito B – Gestione delle risorse**

### ***B.1 - Risorse umane***

#### *Reclutamento, qualificazione e gestione del personale*

Con riferimento alla programmazione del personale docente il Nucleo di Valutazione prende atto con favore della predisposizione e approvazione da parte degli Organi Accademici del documento che riporta i criteri di distribuzione delle risorse di personale ed economiche all'interno dell'Ateneo pubblicato in apposita sezione del sito istituzionale.

Con particolare riferimento al reclutamento del personale, il documento si articola nella definizione dei criteri sia per quanto riguarda il personale docente sia quello tecnico amministrativo.

Il Nucleo riscontra che nelle sottosezioni 3.3 e 3.4 del PIAO 2024-2026 sono presenti rispettivamente le informazioni relative al fabbisogno e alla formazione del personale tecnico-amministrativo.

Con riferimento al fabbisogno del PTA, dal PIAO emerge che, da anni il reclutamento avviene sulla base dell'individuazione di precisi profili professionali che identificano le competenze necessarie sia dal punto di vista delle conoscenze specialistiche sia dal punto di vista delle soft skills.

Con riferimento alla formazione del personale tecnico-amministrativo, dal PIAO emerge che l'Ateneo la ritiene "uno strumento fondamentale per promuovere e proteggere la salute organizzativa dell'ente e perseguire il miglioramento del benessere economico-sociale e ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi messi in atto dall'ente stesso."

L'Ateneo per predisporre il piano della formazione si è basato sia sull'analisi del fabbisogno formativo tramite la predisposizione di un questionario ad hoc rivolto al personale tecnico, sia sulle evidenze emerse dalle swot analysis del contesto esterno ed interno per ciascuno degli obiettivi di Valore Pubblico.

Il Nucleo di Valutazione apprezza l'adozione di tale metodologia che recepisce il suggerimento contenuto nella relazione dello scorso anno.

Il Nucleo apprezza che con riferimento ai criteri per il reclutamento del personale tecnico-amministrativo sia prevista anche l'individuazione dei profili di interesse trasversale, aspetto che era stato evidenziato dal Nucleo nella precedente relazione.

I criteri e le modalità di distribuzione delle risorse, incluse quelle relative al Personale docente, sono disponibili in un documento dedicato che ne illustra nel dettaglio gli ambiti principali, pubblicato sul sito.

## *Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale*

Il NdV non rileva particolari criticità sulla sostenibilità del carico didattico che generalmente è garantito in tutti i CdS attivi in Ateneo. Maggiori dettagli sono riportati nella sezione Sostenibilità dell'Offerta Formativa di cui al punto di attenzione D1 - Programmazione dell'offerta formativa.

Come emerso anche durante le audizioni, la dotazione di personale docente risulta adeguata.

Si segnala tuttavia che in diversi corsi l'indicatore iC19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è inferiore al 40% e raccomanda un monitoraggio attento, soprattutto delle situazioni più critiche (Professioni sanitarie e un corso del Dipartimento di Architettura) e di adottare misure correttive per riportare l'indicatore entro valori non critici.

L'aggiornamento del corpo docente è stato garantito a partire dal 2024, grazie all'evento formativo, organizzato dal PQA, strutturato per lo sviluppo della docenza universitaria, con particolare attenzione ai neoassunti, intitolato "2PIU\_Unife". L'evento formativo, come dettagliatamente rappresentato nella relazione del PQA, è stato preceduto dalla somministrazione di un questionario volto a rilevare per cercare di comprendere i bisogni formativi dei docenti dell'Ateneo.

Il Nucleo prende atto che, anche nel 2023, il Presidio della Qualità organizza, in collaborazione con la Società Italiana di Pedagogia Medica (SIPeM) giornate di aggiornamento sulla metodologia didattica per docenti di Medicina e chirurgia.

Dalle audizioni con i Dipartimenti e i CdS è emerso che in generale esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi che è coerente con il progetto del Dipartimento. Le strutture e le risorse di sostegno alla ricerca, quali spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT, ecc., come verificato anche durante le audizioni risultano adeguate per numero e fruibilità.

## ***B.2 - Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie***

Il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, finanza e contabilità contiene la disciplina relativa alla pianificazione e gestione delle risorse finanziarie; ulteriori essenziali elementi sono contenuti nella nota illustrativa al bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale e triennale. Dal Regolamento emerge che il processo di programmazione si sviluppa in tre fasi: programmazione di mandato, programmazione strategica e programmazione operativa.

In base al regolamento, il processo di programmazione deve garantire la sostenibilità di tutti gli obiettivi e di tutte le attività dell'Ateneo ed è rappresentato, per quanto riguarda gli aspetti contabili, tramite il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il bilancio unico di Ateneo di previsione triennale.

Il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale e triennale sono collegati al Piano Strategico e al Piano Integrato, poiché definiscono le condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali per raggiungere gli obiettivi e realizzare le azioni in essi contenute. Per tale motivo il processo di previsione delle risorse, sia della Sede centrale che dei Dipartimenti, deve iniziare con l'avvio del Piano Strategico, correlarsi con il Piano Integrato e concludersi con l'approvazione entro il mese di dicembre antecedente il periodo oggetto di programmazione.

Il Direttore Generale crea le condizioni per il perseguimento degli obiettivi strategici contenuti nel Piano Strategico attraverso l'attribuzione degli obiettivi operativi (e relative performance organizzative, oltre che individuali) alle Aree/Ripartizioni dell'Amministrazione nonché ai Dipartimenti.

L'Ateneo, nel febbraio 2024, si è dotato di unità organizzative preposte al controllo di gestione (con specifico riferimento agli aspetti economico-finanziari), ed è presente un sistema di contabilità analitica per centri di responsabilità per la gestione del budget. In apposito paragrafo della nota illustrativa al bilancio di previsione vengono illustrate le modalità di applicazione delle disposizioni di contenimento della spesa nonché individuate le voci di bilancio soggette a limite di legge. Inoltre l'Ateneo da oltre un decennio partecipa al progetto *Good Practice*, attraverso il quale effettua rilevazioni di efficacia e di efficienza, pervenendo al costo dei servizi ed avendo la possibilità di confrontarsi con altri Atenei.

Il Nucleo invita l'Ateneo a migliorare l'analisi dei dati e a promuoverne la diffusione finalizzata al miglioramento continuo.

Come sopra indicato, l'Ateneo si è inoltre dotato di un documento che riporta i criteri di distribuzione delle risorse di personale ed economiche all'interno dell'Ateneo pubblicato in apposita sezione del sito istituzionale.

Con particolare riferimento ai finanziamenti per la ricerca (di Ateneo e Dipartimentali), i contributi didattici, le borse di dottorato, la terza missione e l'impatto sociale, il documento illustra in modo dettagliato i criteri per la relativa distribuzione.

Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Infatti l'indice di indebitamento dell'Ateneo è pari a zero, l'indice di spese di personale si attesta su valori nettamente inferiori rispetto al limite massimo (80%), analogamente l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria ISEF, previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 49/2012 conferma un andamento molto positivo dell'indice, che, confermando un trend pluriennale, si mantiene ulteriormente e stabilmente sopra l'1%.

Il Nucleo nella relazione annuale al bilancio unico, effettua considerazioni approfondite focalizzando la propria attività sul buon andamento dell'azione amministrativa, formulando raccomandazioni di carattere strategico, rimandando invece l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'Ateneo alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti, come previsto dalla normativa e dall'art. 17 dello Statuto di Ateneo. La competenza del Nucleo è finalizzata all'accertamento della qualità complessiva dei processi, al fine di contribuire al miglioramento del sistema interno di autovalutazione e alla promozione del merito; la valutazione del Nucleo, infatti, considera le attività complessive realizzate nella gestione dell'Ateneo, da cui si evinca la presenza dei presupposti per il conseguimento di obiettivi di miglioramento e il conseguimento di alcuni risultati ritenuti significativi. Rimandando alla predetta relazione per le considerazioni complete, in questa sede si riportano le relative considerazioni di sintesi.

In particolare, per quanto riguarda la relazione al Bilancio d'esercizio 2023, il Nucleo ha preso atto con favore:

- della performance molto buona conseguita dall'Ateneo in relazione all'assegnazione del FFO, che riflette la politica di crescita intrapresa e che consente di proseguire in un'ottica di consolidamento; performance confermata anche per il 2024;

- del risultato della quota premiale del FFO 2023, la cui performance rimane buona anche se in diminuzione il peso dell'Ateneo sul sistema, in particolare con riferimento ai risultati VQR e alle politiche di reclutamento;
- della diminuzione del costo per docenza a contratto;
- delle politiche di potenziamento del personale tecnico-amministrativo che hanno consentito di rispondere alle necessità di supporto sia alle attività della didattica sia alle attività amministrative correlate alla crescita dell'Ateneo, esigenza peraltro segnalata in occasione di diverse audizioni con i corsi di studio;
- dell'attività di costante ed attento monitoraggio delle componenti dell'indicatore ISEF, il cui andamento permette di sostenere in maniera coerente la politica di espansione perseguita dall'Ateneo, sia con riferimento all'istituzione di nuovi Corsi di Studio, sia al fine di ottenere benefici rispetto ai punti organico potenzialmente ottenibili dall'Ateneo.
- dell'inserimento, accogliendo il suggerimento del Nucleo indicato nella relazione 2023, nella nota integrativa relativa al bilancio unico 2023 delle indicazioni circa le riserve costituite con destinazione di quota parte dell'utile di esercizio 2022 per finanziare le attività del Piano Strategico 2024/2026.

A fronte di questi elementi, il Nucleo di Valutazione, a valle dell'ormai consolidata adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale, considerato che l'Ateneo anche per il 2023 ha riportato un importante risultato positivo d'esercizio, invita a continuare ad effettuare un'attenta analisi previsionale dell'andamento dei costi e dei ricavi, come peraltro evidenziato anche dal Collegio dei Revisori nella sua relazione al bilancio. Invita altresì, anche quest'anno, a proseguire le azioni di sviluppo sia con riferimento al personale sia con riferimento al potenziamento degli spazi e delle dotazioni a favore della popolazione studentesca e della didattica.

Infine, con l'obiettivo di dare ancora maggiore evidenza della pianificazione e della gestione delle risorse di Ateneo in attinenza e a supporto del Piano Strategico, ha suggerito anche nella redazione della nota integrativa di indicare la correlazione, ove pertinente, dei risultati delle voci di bilancio con le strategie e le connesse azioni programmate, in linea con quanto già ben indicato in documenti programmatici dell'Ateneo, quali il PIAO e il Bilancio preventivo 2023, che forniscono chiare e dettagliate informazioni in tal senso.

### **B.3 – Strutture**

La sezione inerente Edilizia e Sicurezza inserita nel Piano Strategico 2024-2026 è stata pianificata a partire dalla swot analysis e dagli esiti del monitoraggio strategico e riguarda in particolare la gestione e lo sviluppo delle strutture e delle infrastrutture edilizie a supporto delle diverse attività dell'Ateneo tramite:

- l'analisi dei fabbisogni anche espressi dal personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse e l'accurata programmazione triennale dei lavori da eseguire
- la realizzazione di nuove strutture, sostenibili dal punto di vista economico-ambientale, nell'ottica di una riduzione dei costi di gestione delle strutture e di un globale risparmio energetico
- l'avvio dei lavori di restauro dei palazzi storici in sinergia con gli enti coinvolti
- la programmazione delle azioni manutentive affinché vengano attuate in modo sistematico e preventivo per migliorare le strutture esistenti, anche dal punto di vista impiantistico e antincendio.

L'obiettivo prevede altresì di migliorare il livello di sicurezza dell'Ateneo tramite il potenziamento dell'informazione, della formazione e dell'addestramento nei confronti di tutti i soggetti che lavorano e studiano in Unife.

Il Nucleo evidenzia che, nella versione 2024-2026 del Piano Strategico, ai suddetti obiettivi sono stati abbinati indicatori d'impatto e relativi target.

L'Ateneo ha adottato i documenti di programmazione edilizia previsti dalla legge, che sono pubblicati sul sito web in apposita sezione di amministrazione trasparente. Tuttavia tali documenti sono redatti su schemi tecnici che non consentono di evidenziare i legami con il piano strategico di Ateneo. Considerate le declinazioni dei requisiti del sistema AVA3 si suggerisce all'Ateneo una riflessione sull'armonizzazione documentale, al fine di valorizzare lo sforzo effettuato, testimoniato dai risultati di customer satisfaction e da quanto è stato possibile apprezzare durante le audizioni con i Corsi di Studio e i Dipartimenti. Nella Intranet di Ateneo è comunque presente un documento esplicativo relativo alla realizzazione dei diversi interventi indicati nei documenti di programmazione.

Il Nucleo apprezza le iniziative intraprese dall'Ateneo al fine di garantire l'accessibilità dei propri spazi a tutti gli utenti, interni ed esterni, che testimoniano, tra l'altro, l'attenzione rivolta alle persone con disabilità. A tal proposito si rimanda alle considerazioni dettagliate riportate nella relazione di questo Nucleo relativa alla valutazione degli interventi a sostegno della disabilità (<https://www.unife.it/it/ateneo/organi-elezioni/organi/organi-di-governo/ndv/relazioni/relazioni-disabilita/valutazione-sugli-interventi-a-sostegno-della-disabilita>).

Con riferimento alla sostenibilità, in Ateneo sono presenti da tempo le figure dell'energy manager e del mobility manager. Tuttavia non vi sono evidenze dei risultati delle loro attività e non risulta adottato un documento di programmazione organico sul tema.

Nel piano Strategico 2024-2026 è presente un obiettivo strategico Sostenibilità, anch'esso pianificato a partire dalla swot analysis e dagli esiti del monitoraggio strategico. In particolare l'obiettivo si prefigge di quantificare l'impatto ambientale di UNIFE, anche attraverso indicatori quantitativi, unitamente al coinvolgimento della comunità UNIFE e degli stakeholder locali e nazionali nel perseguimento delle strategie di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, in un'ottica partecipata e bottom up.

L'attenzione dell'Ateneo ai temi della sostenibilità è testimoniata altresì dalla recente nomina di un Delegato alla Sostenibilità. L'Ateneo ha ritenuto altresì opportuno nominare una Commissione con funzioni propositive e consultive e composta da soggetti in rappresentanza delle macroaree tematiche dell'ingegneria, della fisica e scienze della terra, dell'architettura e dell'economia.

Anche quest'anno, dalle audizioni è emerso che l'Ateneo assicura ai Dipartimenti e ai CdS risorse, strutture e servizi di supporto alla didattica e agli studenti, adeguate e facilmente fruibili da tutta la comunità accademica.

Il Nucleo apprezza l'accoglimento da parte dell'Ateneo del suggerimento formulato lo scorso anno circa il monitoraggio dei dati di soddisfazione degli studenti relativamente a servizi generali, infrastrutture e logistica. Infatti l'Ateneo monitora ii dati relativi alle opinioni degli studenti su didattica erogata (OPIS), strutture e servizi (*Good practice*) regolarmente ogni anno e da un paio d'anni ha previsto l'obbligatorietà della compilazione anche al questionario sulle strutture e servizi. I dati analizzati dalle CPDS sono presentati e discussi a livello di CdS e Dipartimento/Facoltà e i dati su strutture e servizi sono inviati ai responsabili dei servizi e vengono utilizzati per la relazione integrata. A febbraio 2024 sono stati illustrati agli OOAA. Il report sintetico è pubblicato sul portale di Ateneo.

## B.4 - Attrezzature e Tecnologie

Le considerazioni relative all'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata possono essere integrate con i dati di customer satisfaction derivanti dalla partecipazione dell'Ateneo al progetto *Good Practice* 2022/2023 (GP). In particolare, gli aspetti indagati dal progetto, riferiti a questi temi, riguardano l'adeguatezza di aule didattiche, spazi studio, laboratori.

In questa edizione, per l'Ateneo ferrarese, il tasso di risposta al questionario degli studenti iscritti al primo anno è stato del 97,6% (+10% rispetto all'anno precedente), degli studenti iscritti ad anni successivi al primo è stato del 88,5% (-5,5% rispetto all'anno precedente). Anche in questa edizione del *Good Practice* la somministrazione è obbligatoria, mediante il collegamento del questionario all'applicativo ESSE3. Per il 2023 l'Ateneo ha indagato tutti gli aspetti previsti dal questionario somministrato dal gruppo di ricerca del progetto *Good Practice*. In particolare gli ambiti indagati per le aule didattiche sono stati, anche per quest'anno, gli arredi, la pulizia degli ambienti, la sicurezza personale all'interno degli ambienti, la temperatura e la segnaletica per l'individuazione degli spazi. La scala utilizzata va da 1 a 6.

In sintesi, dalle risposte al questionario *Good Practice* (Allegato I) emerge che, per quanto riguarda le aule didattiche, i dati che si ricavano dalla rilevazione delle risposte provenienti dagli studenti del primo anno (Tabella 12 - Allegato I) mostrano che il grado di soddisfazione si attesta ad un livello di poco inferiore alla media nazionale, come già rilevato lo scorso anno.

In particolare la valutazione di questi ambiti non raggiunge il valore 4 per le variabili sugli arredi e sulla temperatura, mentre gli aspetti per i quali gli studenti del primo anno esprimono il maggior grado di soddisfazione vengono confermati anche in questa edizione e sono la pulizia e la sicurezza personale (rispetto a furti, borseggi, violenza fisica) assicurata all'interno delle aule.

Anche la rilevazione che ha riguardato gli studenti degli anni successivi al primo restituisce un dato che risulta tendenzialmente in linea rispetto a quello medio nazionale.

Per quanto riguarda l'adeguatezza dei laboratori (Tabella 14 - Allegato I) il dato per tutti i 5 gli ambiti indagati si discosta leggermente dal dato medio nazionale, sia nelle rilevazioni degli studenti del primo anno rispetto a quelli degli anni successivi. In particolare rilevano dati inferiori alla media nazionale riguardo alla domanda sull'adeguatezza di sedie, banchi e arredi e alla temperatura.

Infine, confrontando i risultati delle risposte alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi generali, infrastrutture e logistica?" (Tabella 15 - Allegato I), si osserva che, pur con qualche oscillazione nel confronto temporale, il valore si attesta attorno al livello 4, in lieve calo rispetto allo scorso anno.

Il Nucleo, con riferimento all'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata, prende atto anche quest'anno di una situazione variegata tra i Dipartimenti, anche in relazione agli elementi emersi nelle relazioni delle CPDS, e invita l'Ateneo a proseguire nella proficua azione di monitoraggio intrapresa.

Per l'anno accademico 2022/23, l'organizzazione dei servizi di supporto allo studio, relativamente alla dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata, è stata analizzata attraverso diverse fonti.

Anzitutto, sono stati analizzati, in coerenza con quanto effettuato nello scorso anno, gli indicatori rilevati dall'indagine AlmaLaurea:

- ✓ adeguatezza della dotazione di aule;
- ✓ adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale;

- ✓ adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.);
- ✓ adeguatezza della dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi.

L'allegato tecnico I, predisposto dall'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità, offre una disamina circostanziata e sufficientemente analitica, svolta a livello di Corso di Studi, all'interno del Dipartimento o Facoltà.

Tramite i risultati emersi dalla XXVI Indagine Almalaurea Rapporto 2024 (Profilo laureati 2023) è stata presa in esame la valutazione fornita dai laureandi dell'Università di Ferrara in merito all'adeguatezza delle aule didattiche, del numero di postazioni informatiche e alla qualità del servizio bibliotecario offerto, alle attrezzature per le altre attività didattiche e agli spazi dedicati allo studio individuale e, da due edizioni a questa parte, anche alla soddisfazione dell'organizzazione dell'ufficio/servizi job placement, dei servizi delle segreterie studenti e dell'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, etc.), nonché all'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti alla durata del corso di studio. A livello nazionale, il Rapporto 2024 rileva, per i laureati del 2023, alcuni segnali di ripresa dopo la contrazione dovuta alla pandemia. In particolare, si è registrata una ripresa delle esperienze di studi all'estero, nonché della fruizione delle strutture e dei servizi universitari. Si è infatti assistito al graduale ritorno in presenza degli studenti, nonostante i valori registrati nel 2023 siano ancora lontani da quelli pre-pandemia. L'incremento più consistente si è rilevato per le attrezzature per le attività didattiche. Relativamente alla riuscita negli studi universitari, dopo anni di continui miglioramenti, si arresta, a livello nazionale, la decrescita dell'età alla laurea e si ridimensiona lievemente la regolarità. Nel 2023 si è infatti assistito, per la prima volta dopo 12 anni, a un lieve ridimensionamento della quota di laureati regolari. Il voto medio di laurea rilevato tra i laureati del 2023 (104 su 110) è in tendenziale aumento, confermando il trend di crescita degli ultimi anni.

Dall'analisi del gradimento delle strutture e dei servizi offerti, le opinioni espresse complessivamente dai laureati del 2023 risultano positive per tutti i corsi dell'Ateneo, con valori sempre superiori al corrispondente dato Italia (Figure 1a e 1b). Questa tendenza è infatti confermata (Figure 2a e 2b) sia per le lauree triennali, che per quelle magistrali e quelle magistrali a ciclo unico (queste ultime lievemente sotto soglia rispetto ai corrispondenti dati Italia di aule, biblioteche e spazi dedicati allo studio individuale). I dati con maggiori margini di miglioramento si riscontrano in corrispondenza delle postazioni informatiche, per tutte e tre le tipologie di corso, ma sempre sopra soglia rispetto ai dati Italia, con percentuale di gradimento pari al 55,8% per le lauree magistrali a ciclo unico, al 67,2% per le lauree triennali e al 72% per le lauree magistrali <sup>1</sup>.

## ***B.5 - Gestione delle Informazioni e della conoscenza***

L'Ateneo dispone di molteplici sistemi informativi per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna. I gestori dei sistemi informativi assicurano la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi. Ormai da molti anni è diventata centrale nella visione dell'organizzazione dei sistemi informativi la possibilità di

---

<sup>1</sup> Si precisa che quando si parla di valutazione positiva ci si riferisce alle modalità di risposta "Sempre o quasi sempre o spesso adeguate", "Presenti in numero adeguato", "Decisamente o abbastanza positiva", "Decisamente sì e Più sì che no", "Sempre o quasi sempre o per più della metà degli esami".

condividere le informazioni contenute nei numerosi database presenti nell'Ateneo attraverso strumenti di cooperazione applicativa via via sempre più integrati.

Da diversi anni l'Ateneo ha intrapreso un percorso per migliorare la condivisione di dati e informazioni, con lo scopo non solo di favorire la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e delle attività su cui ci sono ancora margini di miglioramento, ma anche a fornire efficaci strumenti di controllo e monitoraggio delle performance, utili alla governance al fine di impostare politiche di gestione più efficaci e tempestive.

Nel Piano Strategico 2024-2026 è presente un obiettivo relativo a Semplificazione e digitalizzazione che prevede di proseguire nelle attività di semplificazione e digitalizzazione dei processi amministrativi e di gestione documentale, nonché di omogeneizzare i processi omologhi gestiti dai Dipartimenti tramite:

- l'incremento della collaborazione applicativa, finalizzata alla condivisione delle informazioni e della conoscenza, sia rivolta ai processi decisionali interni che agli stakeholder esterni
- l'adeguato aggiornamento tecnologico, finalizzato al supporto ai nuovi progetti, alla protezione e alla sicurezza degli asset e alla protezione delle informazioni e dei dati personali.

Il Piano Strategico 2024-2026, prevede altresì un obiettivo Comunicazione che si prefigge il miglioramento della comunicazione interna ed esterna tramite:

- la verifica e l'eventuale integrazione/revisione delle funzionalità dell'ecosistema del portale Unife prevedendo anche la versione in inglese delle pagine/siti web laddove opportuno
- l'organizzazione e la valorizzazione di eventi mirati a costruire senso di appartenenza
- il consolidamento dell'utilizzo dell'identità visiva di Unife, all'interno e all'esterno, per comunicare in modo coerente, efficace e riconoscibile
- il potenziamento del rapporto con i media e dei social media.

Per quanto riguarda la comunicazione il Nucleo apprezza l'adozione di apposito "Piano integrato di Comunicazione dell'Università di Ferrara 2024-2026".

L'Ateneo ha inoltre adottato un piano per la semplificazione e la digitalizzazione, attualmente confluito nel PIAO, che consente di definire e monitorare puntualmente obiettivi specifici in questo ambito, sia con riferimento a semplificazione e digitalizzazione, sia con riferimento all'accessibilità.

Il Portale di Ateneo rappresenta un importante sistema per la condivisione e diffusione delle informazioni, nel quale vi è una netta divisione tra le informazioni disponibili al pubblico e quelle riservate a specifiche categorie di fruitori, inserite nella intranet, indirizzata per lo più al personale. I servizi di posta elettronica, calendari, memorizzazione, condivisione e servizi correlati per gli studenti e tutta la comunità che ruota intorno all'Ateneo, sono disponibili sul cloud, affidati a Google e vengono gestiti da personale interno.

Per garantire un'efficace protezione dei dati personali e dare attuazione agli obblighi previsti dalla normativa europea e nazionale l'Ateneo ha adottato una policy organizzativa in materia di protezione dei dati personali che definisce la tipologia dei dati trattati, i principi applicabili al trattamento nonché i ruoli e le rispettive competenze. Tutto ciò facilita la gestione in sicurezza dei dati personali, promuovendo la diffusione della sensibilità al rispetto dei dati.

In attuazione della policy di Ateneo sulla protezione dei dati personali, l'Ateneo ha individuato al suo interno i c.d. Responsabili e Subresponsabili interni per il trattamento dei dati personali,

soggetti chiamati, ciascuno per la propria area di competenza, a garantire il rispetto della normativa di settore.

L'Ateneo assicura la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza e la protezione dei dati e delle informazioni attraverso l'organismo di controllo del DPO (Data Protection Officer), che è una società esterna.

L'Ateneo ha istituito un gruppo per la Gestione della Sicurezza ICT e dei data breach (G-ICT), in grado di prendere rapidamente le decisioni in linea con quanto richiesto dalla normativa, con competenze informatiche, giuridiche e in materia di pubbliche relazioni.

L'Ateneo assicura la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture centrali e periferiche e la diffusione di informazioni di interesse comune o rilevanti per lo svolgimento di compiti istituzionali alla comunità accademica, agli studenti e ai portatori di interesse più significativi principalmente attraverso intranet, circolari, mailing list, comunicazioni destinate a categorie specifiche di personale.

L'Ateneo, attraverso un apposito regolamento relativo alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, tutela e valorizza i risultati derivanti dall'attività di ricerca.

## **Valutazione sintetica del Nucleo ambito B**

In riferimento alla capacità dell'Ateneo di gestire le risorse umane, finanziarie e delle strutture a supporto delle politiche, delle strategie e dei piani di attuazione, il Nucleo esprime apprezzamento per l'approccio seguito dall'Ateneo in relazione alle politiche di reclutamento e gestione del personale, apprezzando altresì l'adozione di un documento, pubblicato, sui criteri di distruzione delle risorse all'interno dell'Ateneo. La dotazione di docenti risulta adeguata. In particolare, la sostenibilità del carico didattico non presenta particolari criticità, se si escludono alcune situazioni critiche per le quali il Nucleo raccomanda un attento monitoraggio e, ove necessario, l'adozione di idonee misure correttive.

Con riguardo alla pianificazione e alla gestione delle risorse finanziarie, il Nucleo riscontra che la correlazione con il Piano strategico - già evidente per il 2022 nel bilancio unico di previsione di Ateneo - è stata ulteriormente affinata, dettagliata e perfezionata nel 2023 per quanto riguarda PIAO e bilancio unico di previsione. Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria emerge la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Con riferimento all'adeguatezza delle strutture e della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata, il Nucleo apprezza i costanti miglioramenti registrati negli anni e il rafforzamento del monitoraggio dei dati di soddisfazione degli studenti relativamente a servizi generali, infrastrutture e logistica. Le strutture e le risorse di sostegno alle attività accademiche, quali spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT, ecc., come verificato anche durante le audizioni del Nucleo di Valutazione, risultano nella maggior parte dei casi adeguate per numero e fruibilità.

Infine, con riguardo alla gestione delle informazioni e della conoscenza, il Nucleo riscontra che l'Ateneo ha da tempo intrapreso un percorso per migliorare la condivisione di dati e informazioni, con lo scopo non solo di favorire la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e delle attività su cui ci sono ancora margini di miglioramento, ma anche di fornire efficaci strumenti di controllo e monitoraggio delle performance, utili alla governance al fine di intraprendere politiche di gestione più efficaci e tempestive.

## Ambito C – Assicurazione della Qualità

### *C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità*

In primo luogo, il PQA, nell'ottica di un pieno adeguamento ai processi di AQ definiti da AVA3, ha provveduto a definire l'aggiornamento/redazione di apposite Linee guida e strumenti attualmente a disposizione di CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti. In particolare, i documenti predisposti riguardano:

1. Linee Guida per la redazione dei Rapporti di Riesame Ciclico; l'adozione di tali linee guida è stata preceduta da tre incontri con Coordinatori e gruppi del riesame
2. Linee Guida per la relazione annuale delle CPDS
3. Linee Guida per l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita
4. Linee Guida per la redazione della SMA; la diffusione di tale documento è stata accompagnata da un incontro di formazione rivolto ai Coordinatori dei CdS, ai Manager didattici, alle direttrici delle attività didattiche dei CdS delle professioni sanitarie
5. Linee Guida per la redazione delle schede insegnamento; tali linee guida sono state presentate ai docenti dell'Ateneo
6. Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei corsi di Dottorato di Ricerca; il PQA, preso atto che la progettazione, accreditamento - iniziale e periodico - e la gestione dei Corsi di Dottorato di Ricerca devono essere supportati da un adeguato sistema di Assicurazione della Qualità, ha incontrato i Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca presentando il sistema di AQ del dottorato definito da AVA3 e successivamente ha iniziato un percorso per la definizione delle Linee Guida. Le Linee si articolano nelle seguenti sezioni: Le Consultazioni delle parti interessate; Il Documento di Progettazione; Il Documento di Pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca; La Relazione Annuale; il documento è completato con una serie di modelli di riferimento per la stesura di verbali, documenti per la progettazione e l'organizzazione e relazioni della AQ dei dottorati
7. Linee guida per la redazione, il monitoraggio e il riesame dei piani triennali dipartimentali; tali linee sono state presentate ai Direttori di Dipartimenti nel corso di quattro appositi incontri
8. Linee guida per la Ricerca e la terza Missione/Impatto Sociale.

In linea con una prassi già consolidata, il Presidio ha altresì condotto un'analisi delle segnalazioni provenienti dalle relazioni annuali delle CPDS 2023 e dai Rapporti di Riesame Ciclico relative alle criticità non risolvibili a livello di corso di studio. A valle dell'attività istruttoria, le segnalazioni sono poi state presentate agli organi accademici e, al fine della loro presa in carico, il PQA, con il coinvolgimento dei responsabili delle singole segnalazioni, ha presentato un piano per il superamento delle stesse e predisposto un sistema di monitoraggio.

Il PQA ha inoltre condiviso con Senato e CdA gli esiti dell'analisi delle schede di monitoraggio annuale dei CdS mettendo in evidenza i trend critici degli indicatori sentinella e di quelli in miglioramento, con particolare attenzione ai Corsi ad elevata numerosità.

In parallelo, al fine di favorire la migliore interlocuzione con i vari attori del sistema di AQ relativamente ai processi di AQ dei CdS, Dottorati e Dipartimenti, il Presidio ha organizzato anche nel 2023 diversi incontri formativi sull'Assicurazione della Qualità. Gli eventi che si sono susseguiti hanno rappresentato importanti momenti di confronto fra i soggetti coinvolti. In particolare, è stato organizzato un incontro di formazione volto a sensibilizzare i Coordinatori dei CdS su profili tecnici (redazione della scheda di insegnamento, linee guida e modello SMA, presentazione applicativo redazione RdRC). Nell'ottica di supportare i Dipartimenti, è stato inoltre disposto un incontro con i Direttori di Dipartimento e i loro collaboratori, al fine di assicurare il necessario sostegno alla redazione dei piani strategici dipartimentali. Inoltre sono stati coinvolti i coordinatori dei corsi di dottorato nell'incontro relativo agli adempimenti di AQ dottorato.

Si è inoltre consolidata l'attività di supporto del Presidio alla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione che, avvalendosi delle specifiche competenze nella gestione dei corsi di laurea e laurea magistrale di area medico-sanitaria in seno al Presidio, ha supportato la Facoltà nel rispondere ad una serie di criticità emerse dai Rapporti di Riesame, dalle Relazioni delle CPDS e dalle audizioni del Nucleo di Valutazione con i corsi di studio della Facoltà stessa. Queste criticità (attribuzione degli OFA, mutuaioni, parcellizzazione della prova d'esame, mappatura delle attività di tirocinio e sua valutazione) sono state segnalate dal PQA al Preside della Facoltà ed al responsabile della Ripartizione Didattica della Facoltà, attraverso una serie di incontri, con l'obiettivo di analizzare le cause delle singole criticità, di identificare interventi mirati e di monitorarne l'esito. L'attività di supporto ha inoltre riguardato la revisione degli ordinamenti di alcuni CdS dell'area medica per l'a.a. 2023/24.

Con riferimento agli indicatori AVA3 relativi a questo punto di attenzione, il Nucleo apprezza le attività di programmazione adottate dal PQA ai fini del processo di riesame ciclico e di monitoraggio della progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa dei Dottorati di ricerca con riguardo ai rapporti con le parti interessate.

Il Nucleo conferma inoltre il proprio apprezzamento in merito alla "Percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti". In merito a quest'ultimo indicatore, il Nucleo fa presente che anche quest'anno il dato disponibile nella banca dati SUA-CdS non corrisponde a quello rilevato dall'Ateneo stesso mediante la somministrazione dei questionari agli studenti. Il totale degli insegnamenti rilevati da CINECA risulta infatti significativamente sovrastimato rispetto a quello rilevato dall'Ateneo.

Il PQA promuove l'opinione studenti sugli insegnamenti del primo e del secondo semestre con le modalità descritte nella Policy adottata nel 2021. Nel 2023, al fine di verificare la diffusione e la sensibilità di CdS e studenti sull'utilizzo di tale strumento, ha effettuato un'attenta analisi sulla compilazione delle schede da parte degli studenti anche con riferimento a modalità e tempistiche.

Nel 2023 è stata inoltre promossa l'opinione studenti relativamente ai servizi e alle strutture didattiche attraverso il questionario di *Good Practice* opportunamente adattato e i cui risultati sono messi a disposizione dei Presidenti delle CPDS.

Relativamente al Dottorato di ricerca, nel 2024 è stata adottata la Policy di Ateneo per la rilevazione, elaborazione, utilizzo e comunicazione delle opinioni e della soddisfazione dei Dottorandi e Dottori di ricerca. Il PQA ha inoltre attivato una procedura per la rilevazione dell'opinione dei dottorandi dei primi due anni di corso e ha promosso la discussione degli esiti all'interno dei Collegi di Dottorato. La rilevazione viene effettuata tramite un questionario che segue il modello ANVUR arricchito con alcune specifiche domande. L'opinione dei Dottori di Ricerca viene rilevata mediante il questionario AlmaLaurea.

Il Nucleo valuta positivamente lo sforzo profuso dall'Ateneo per l'utilizzo degli esiti dell'opinione di dottorandi e dottori e apprezza la decisione del Presidio di rendere obbligatoria la compilazione del questionario affinché l'opinione dei dottorandi venga messa a sistema.

Complessivamente, per quanto riguarda i questionari, il Nucleo di Valutazione apprezza l'operato del Presidio della Qualità nel monitoraggio e diffusione dei risultati e invita a proseguire consolidando tale linea così rilevante per il miglioramento delle attività dell'Ateneo.

## ***C.2 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo***

La relazione del Presidio relativa alle azioni intraprese nel passaggio verso il sistema AVA3 dà evidenza della presa in carico e della successiva presentazione agli Organi accademici della relazione annuale 2023 del Nucleo di Valutazione.

Il Presidio ha preso in carico le criticità segnalate coinvolgendo, negli ambiti di competenza, Governance, Pro-Rettori e Delegati, Direttori di Dipartimento, Coordinatori di Corso di Studi, Studenti e CPDS. Il PQA ha trasmesso al Nucleo l'esito di tale monitoraggio, da cui si evince la presa in carico delle raccomandazioni, la maggior parte delle quali sono risolte e le restanti sono in via di risoluzione. Nel corso del 2024 è stato organizzato il percorso di Preparazione all'Insegnamento Universitario (2PIU Unife) e un Corso per la formazione degli studenti in merito ai processi di AQ. Sono state inoltre programmate da parte del PQA le attività connesse al processo di riesame ciclico ed è stato effettuato un monitoraggio della progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa dei Dottorati di ricerca con riguardo ai rapporti con le parti interessate. Con riferimento all'aggiornamento dei dati del cruscotto dipartimentale relativi alla ricerca, il PQA assicura un monitoraggio continuo sull'esito del processo. Il Nucleo esprime apprezzamento per la definitiva messa a regime dello strumento di rilevazione delle attività di Terza Missione "3Monitor".

Anche nell'anno 2023, è proseguita l'attività di supporto del Presidio nei confronti dei CdS che, in sede di audizione con il Nucleo di Valutazione, hanno ricevuto indicazioni della presenza di ambiti di miglioramento. Il PQA si confronta con i coordinatori, per analizzare quanto emerso in audizione e, successivamente, per monitorare le azioni intraprese. In particolare, nella sua attività di monitoraggio, il Presidio ha rilevato che diversi corsi di studio devono rivedere la scheda SUA-CdS nella parte ordinamentale e pertanto, anche in base alle segnalazioni del Nucleo di Valutazione, ha fornito a tutti i corsi di studio le informazioni dettagliate su come e chi debba andare in revisione, definendo i vari passaggi in un nuovo scadenziario aggiornato. Di conseguenza, l'Ufficio Programmazione e progettazione dell'offerta formativa ha informato i coordinatori, con indicazioni sulle scadenze e con condivisione del nuovo scadenziario, oltre ad aver fornito apposite linee guida, pubblicate alla pagina del sito del PQA (Cultura della Qualità\Comunità docenti\Riforma Ordinamento Didattico CdS). In seguito a tali attività di stimolo e sensibilizzazione, per l'a.a. 2024/2025, 7 CdS hanno rivisto la parte ordinamentale del corso.

Il NdV ritiene pienamente adeguate questa attività di accompagnamento messe in campo dal PQA.

Le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di singoli CdS o per gruppi omogenei di CdS risultano in via generale efficaci.

Il PQA, come ogni anno, ha gestito le attività relative ai Rapporti di Riesame annuale (SMA) e alle Relazioni annuali delle CPDS definendone le tempistiche ed i modelli redazionali da utilizzare.

Le CPDS hanno a disposizione un applicativo attraverso il quale i diversi componenti, tramite accesso dedicato, possono predisporre la relazione annuale delle CPDS e avere a disposizione un quadro di sintesi degli ambiti sui quali intervenire in caso di criticità diffusa o da utilizzare quali *best practice* esportabili.

Come negli anni precedenti, il PQA ha effettuato un attento monitoraggio degli indicatori ANVUR dei CdS in occasione della presentazione della SMA. Per la redazione della SMA 2023 i CdS hanno analizzato gli indicatori disponibili nella scheda SUA-CdS 2022 (rilasciati il 30/09/2023), definendo quindi obiettivi di miglioramento connessi a specifiche criticità. Ha fornito inoltre un supporto attivo ai CdS in tutte le fasi di tale processo. L'analisi è stata realizzata prendendo in considerazione gruppi di indicatori relativi a: numerosità degli studenti e docenza, regolarità delle carriere (in linea con gli obiettivi del Piano Strategico) e laureabilità, soddisfazione e occupazione.

Il Presidio della Qualità ha ricevuto tutte le relazioni annuali delle CPDS 2023 invitandole ad essere proattive e proporre attività volte al miglioramento qualora dipendano esclusivamente dal CdS, secondo la presentazione nelle riunioni del Senato Accademico e del CdA nelle sedute del 27 marzo 2024.

Il Nucleo riscontra che tutti gli obiettivi di miglioramento previsti nei riesami annuali vengono puntualmente monitorati e rendicontati l'anno successivo, confermando di norma un'attitudine all'analisi e al miglioramento continuo. Tuttavia in molti casi il carattere pluriennale degli obiettivi assunti dai CdS ne impone un monitoraggio anche negli anni successivi.

Il Nucleo di Valutazione prende atto con favore che il conseguimento delle azioni di miglioramento scaturite dagli esercizi di riesame dei CdS sia sottoposto ad un sistematico monitoraggio da parte del PQA.

### ***C.3 - Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione***

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di audizione da parte del Nucleo che ritiene queste occasioni di confronto molto importanti per continuare il percorso di miglioramento intrapreso dall'Ateneo nel promuovere una cultura della qualità diffusa. Le audizioni rappresentano infatti uno strumento ed un'occasione di miglioramento, basata sullo sforzo di autovalutazione chiesto ai CdS, ai Dipartimenti e ai Dottorati per compilare la relativa scheda e sull'analisi di tale autovalutazione, in un'ottica di supporto all'applicazione concreta e fattiva dei requisiti di AQ. In continuità con la prassi consolidata, la scelta relativa ai corsi da porre in audizione è determinata alla luce degli indicatori (iscrizioni e immatricolazioni e regolarità degli studi, dell'avvenuto completamento del ciclo se di recente istituzione, dal lasso di tempo intercorso dall'ultima audizione). Vengono inoltre considerati ulteriori elementi quali, in ipotesi, accadimenti particolari che hanno interessato determinati corsi, legati all'evoluzione dell'offerta didattica di Ateneo, come l'istituzione di nuovi corsi magistrali o l'incremento del numero programmato a livello locale, nonché sulla base di elementi derivanti dall'esame documentale, come ad esempio le relazioni delle commissioni paritetiche e i rapporti di riesame. Accanto alle audizioni con i Corsi di Studi, il

Nucleo, a partire dal 2017, ha ritenuto opportuno pianificare anche audizioni con i Dipartimenti e, dal 2023, anche con i Dottorati di ricerca.

Il Nucleo di Valutazione ha inteso consolidare le modalità per l'individuazione dei CdS, dei Dipartimenti e dei Dottorati oggetto di audizione dotandosi, nel 2024, di apposite Linee Guida.

Le modalità di gestione e di conduzione delle audizioni riflettono una prassi pienamente consolidata. Ai Coordinatori dei Corsi e dei Dottorati e ai Direttori dei Dipartimenti selezionati, è inviata con largo anticipo una scheda di Autovalutazione, da restituire compilata almeno 15 giorni prima dell'incontro per la necessaria ed imprescindibile analisi preliminare; nella scheda è chiesto di indicare considerazioni di autovalutazione, unitamente alle fonti documentali a sostegno delle stesse. Dal momento che il NdV attribuisce una valenza importante all'esercizio dell'autovalutazione per comprendere il grado di partecipazione degli attori al sistema AQ di Ateneo, durante le audizioni con i Corsi di Studi il Nucleo procede a interloquire con i Corsi di Studi sui contenuti della Scheda di Autovalutazione, anche alla luce di alcuni indicatori numerici e dei documenti di AQ e di pubblica evidenza del Corso di Studi (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale aggiornata con i dati relativi all'ultimo anno accademico disponibile, Rapporti di Riesame, Relazioni della Commissione Paritetica).

All'incontro con i Corsi di Studi sono invitati il Coordinatore del Corso, il Presidente della Commissione Paritetica, altri docenti coinvolti nel Corso di Studi (ad esempio nel gruppo di riesame). È sollecitata anche la presenza della componente studentesca attiva negli organi di assicurazione della qualità del Corso di Studi. Si apprezza inoltre la presenza di un componente del personale tecnico amministrativo di supporto alla didattica.

Analogamente, durante le audizioni con i Dipartimenti il Nucleo procede a interloquire sui contenuti della Scheda di Autovalutazione dipartimentale, anche alla luce di alcuni indicatori numerici e dei documenti di AQ del Dipartimento (SUA-RD, documenti di programmazione del Dipartimento, ecc.). In tal caso all'incontro sono invitati il Direttore di Dipartimento e collaboratori nella gestione degli aspetti inerenti gli argomenti indicati nella Scheda di Autovalutazione dipartimentale.

Le audizioni con i Dottorati di ricerca sono articolate sulla base del documento di autovalutazione redatto dal Coordinatore del Dottorato e riguardante i diversi punti di attenzione previsti da AVA3. Agli incontri, oltre al Coordinatore del dottorato, sono invitate le altre figure di riferimento dello specifico corso di dottorato.

A tutte le audizioni è presente almeno un rappresentante del Presidio di Qualità di Ateneo; nelle audizioni svoltesi nel 2023 è sempre stato presente il Coordinatore del PQA.

Il Nucleo intrattiene con la Governance relazioni regolari avvalendosi anche saltuariamente di incontri non formalizzati su temi specifici. Nel corso del 2023, anche in considerazione dell'introduzione del nuovo modello di accreditamento, tali interlocuzioni si sono gradualmente intensificate. Inoltre, anche nel corso del 2023, il Nucleo ha presentato agli Organi Accademici gli aspetti più rilevanti discussi nella propria Relazione annuale nel corso di una riunione cui sono invitati anche i delegati, i dirigenti ed i responsabili delle strutture didattiche e di ricerca.

## **Valutazione sintetica del Nucleo ambito C**

Il Sistema di AQ di Ateneo è coordinato dal PQA che monitora il funzionamento, la realizzazione e l'efficacia di tutti i processi. Nel suo ruolo di promotore della cultura della qualità, il Presidio

assicura un'attività di coordinamento, formazione e sensibilizzazione sui processi di AQ. Nel corso del 2023, con prosecuzione nel 2024, il Presidio ha organizzato incontri di formazione sui processi di Assicurazione della Qualità con vari attori del sistema (Coordinatori dei CdS, CPDS e Direttori del Dipartimento, Coordinatori dei Dottorati di Ricerca) nonché di condivisione e presentazione delle Linee Guida prodotte o aggiornate in attuazione di AVA3.

Le attività di monitoraggio e di riesame negli ambiti della didattica, della ricerca e della terza missione si sono sviluppate in varie direzioni. In particolare, il Presidio ha condotto un'analisi delle segnalazioni provenienti dalle relazioni annuali della CPDS e dai Rapporti di Riesame Ciclico relative alle criticità non risolvibili a livello di corso di studio, condividendone le risultanze con gli Organi Accademici. Il Presidio ha presentato un piano per il superamento delle stesse che ha provveduto a monitorare. La condivisione da parte del Presidio con Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione ha riguardato anche gli esiti dell'analisi delle schede di monitoraggio annuale 2022/2023, con riguardo in particolare agli indicatori sentinella e all'andamento dei Corsi ad elevata numerosità.

Il Presidio assicura un sistematico monitoraggio relativamente agli obiettivi di miglioramento previsti nei riesami annuali dei CdS.

## Ambito D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

### D.1 - Programmazione dell'offerta formativa

L'Ateneo attribuisce alla Didattica ed ai servizi ad essa connessi un ruolo prioritario nelle politiche e nelle strategie di sviluppo futuro che declina in una serie di obiettivi strategici riportati nel PIAO.

L'offerta formativa dell'Ateneo, come riportata nella Tabella 18 a pag. 37 del PIAO 2024-2026, comprende:

Corsi di Laurea e LM e LMCU	65
Programmi di studio a doppio titolo	17
Dottorati di Ricerca	14
Master di I e II livello	17
Corsi di Perfezionamento	5

L'offerta didattica, ampia e generalista, è suddivisa in aree formative distinte in:

- Area EGUS (corsi di studi afferenti ai Dipartimenti di Economia e Management, Giurisprudenza e Studi Umanistici);
- Area SCITEC (corsi di studi afferenti ai Dipartimenti di Architettura, Fisica e scienze della terra, Ingegneria, Matematica e informatica, Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie e il corso di laurea magistrale a ciclo unico di Farmacia);
- Area BIOMED (corsi di studi afferenti ai Dipartimenti di Medicina traslazionale e per la Romagna, Neuroscienze e riabilitazione, Scienze mediche, Scienze della vita e biotecnologie e Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione, con esclusione del corso di laurea magistrale a ciclo unico di Farmacia, afferente all'area Scitec).

A questi si aggiunge il raggruppamento costituito dalla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione, che comprende i Corsi dei Dipartimenti di Medicina Traslazionale e per la Romagna,

Neuroscienze e Riabilitazione, Scienze della Vita e Biotecnologie, Scienze Chimiche, Farmaceutiche ed Agrarie, Scienze Mediche e Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione.

I singoli corsi di Studio distinti per tipologia ed aree sono correttamente pubblicizzati sul sito web di Ateneo che consente un facile accesso a tutte le informazioni ed ai servizi offerti dall'Ateneo. Particolare attenzione viene riservata dall'Ateneo anche alla dimensione internazionale della didattica offrendo dei corsi erogati interamente in lingua inglese e a doppio titolo.

Il NdV ha valutato positivamente la visione e le strategie individuate dall'Ateneo per consolidare e rafforzare le attività didattiche ed i servizi agli studenti, declinati nei 18 obiettivi strategici del Piano Strategico 2023-2025 ed ha inoltre apprezzato la coerenza tra questi ultimi e le risorse economiche finanziarie previste per la realizzazione delle azioni necessarie al loro raggiungimento (PIAO 2023-25).

## **D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente**

L'Ateneo, tramite il PQA che ha curato linee guida specifiche per la consultazione delle parti interessate, si accerta che gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, i percorsi formativi, incluse le competenze trasversali, ed i profili professionali in uscita riportate nella SUA-CdS e nelle schede di progettazione dei dottorati siano coerenti con le necessità espresse dal sistema professionale di riferimento.

In generale, il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati adeguatamente identificati. Nelle Schede SUA-CdS sono documentati incontri sistematici con rappresentanti del mondo dell'imprenditoria, della produzione, delle professioni e dei servizi rappresentativi a livello locale, regionale e nazionale che in molti casi hanno sensibilmente contribuito all'aggiornamento del percorso formativo. Gli sbocchi occupazionali dei laureati dei CdS aggiornati agli ultimi 3 anni sono stati analizzati mediante i dati forniti dal Consorzio Almalaurea che ha consentito di ottenere dati di andamento omogeneo per quasi tutti i CdS.

L'istituzione di nuovi Corsi di Studi segue una procedura attraverso la quale i Dipartimenti sono tenuti a presentare proposte circostanziate e sostenute da una documentazione di supporto alle motivazioni per la nuova istituzione. Le proposte sono valutate da una Commissione di Ateneo che, oltre a verificare la coerenza con il Piano Strategico, seleziona le proposte ritenute più aderenti alle scelte strategiche dell'Ateneo e meglio documentate. L'iter istitutivo comprende anche una analisi attenta dei bisogni formativi e delle necessità del contesto produttivo e professionale di riferimento, oltre che la consultazione con stakeholder e studi di settore. Il PQA verifica, per ogni proposta, la coerenza degli obiettivi formativi con le competenze scientifiche disponibili all'interno dei dipartimenti e si accerta che gli organi dell'AQ dipartimentali (CPDS, Gruppi di riesame) abbiano preventivamente analizzato la proposta ed espresso il loro parere.

Il Nucleo di Valutazione viene coinvolto in fase preventiva, prima della chiusura della procedura, per valutare la coerenza della proposta ed il possesso di tutti i requisiti previsti dalle linee guida ANVUR.

La progettazione e la ri-progettazione dei cicli di dottorato ricadono sotto la diretta responsabilità dei coordinatori e dei collegi dei dottorati che si avvalgono anche dei servizi erogati dall'Istituto Universitario degli Studi Superiori (IUSS-Ferrara 1391), il cui compito principale è di coordinare e promuovere in ambito internazionale i corsi di dottorato di ricerca presso l'Università di Ferrara.

L'Ateneo, inoltre, con l'adozione del nuovo modello di accreditamento AVA3, ha avviato una fase di revisione di tutti i processi di progettazione, istituzione e accreditamento dei Dottorati di Ricerca ed una definizione di un sistema di assicurazione della qualità specifico per il Dottorato di ricerca.

Il Nucleo esprime soddisfazione per le procedure adottate dall'Ateneo sulle proposte di nuova istituzione dei CdS che consentono, attraverso una precisa pianificazione temporale di tutte le azioni necessarie all'istituzione, di produrre, redigere e raccogliere la documentazione a supporto con i tempi sufficienti per un'analisi attenta ed approfondita. Esprime altresì soddisfazione per l'avvio di procedure standardizzate per la progettazione in qualità dei dottorati in coerenza con le relative linee guida adottate dal PQA.

L'offerta formativa è costantemente monitorata dal sistema interno di [Assicurazione della Qualità](#) che ne verifica il corretto funzionamento, l'approccio incentrato sullo studente ed il buon andamento attraverso le opinioni espresse dagli studenti e dall'analisi degli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR nella [Scheda di Monitoraggio Annuale](#) (SMA).

L'andamento degli indicatori è riportato in dettaglio nell'Allegato H alla presente Relazione, predisposto dall'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità, che ha curato l'analisi dei dati e la stesura della relazione consuntiva.

In linea generale, l'attrattività è stata valutata attraverso l'andamento generale delle immatricolazioni e delle iscrizioni nell'ultimo triennio, considerando anche le variazioni nell'ultimo quinquennio o quadriennio disponibile.

I dati relativi agli immatricolati puri (studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso universitario – Tabella 1 e Figura 1A dell'Allegato H) evidenziano nell'aa. 2022/2023 immatricolazioni alle triennali e alle magistrali a ciclo unico un positivo aumento di circa 200 unità, dopo la leggera flessione del 2022. A livello nazionale e di area geografica il dato è inferiore a quello di Unife e resta pressochè invariato rispetto agli scorsi anni.

La crescita maggiore continua a riguarda i corsi di Laurea Magistrale non a ciclo unico, (Tabella 1 e Figura 1B) per i quali si conferma, per il quinquennio 2019-2023, una tendenza in costante salita, in linea con i rispettivi dati nazionali e di area che vedono pure una tenue ma positiva crescita rispetto al 2022.

Il bacino di utenza è rappresentato soprattutto da studenti provenienti da altre regioni, con una tenue crescita rispetto allo scorso a.a., che a partire dal 2018 è rimasta sempre al di sopra del 50%, mentre è stata registrata una riduzione degli iscritti provenienti dalla regione Emilia-Romagna.

La regolarità degli studi è stata valutata mediante gli indicatori ANVUR relativi all'avanzamento di carriera e alla continuità di carriera.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno passa dal 57,8 al 61%, superando la media nazionale, ma che risulta ancora inferiore al dato registrato per l'area geografica (- 5,36 punti percentuali).

Gli indicatori relativi al passaggio al II anno nella stessa classe di laurea e l'acquisizione dei 20, 40 o almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno mostra, dopo il calo registrato nel 2018, un continuo e progressivo miglioramento. La tendenza è in linea con il valore registrato a livello nazionale e di area geografica.

Per quanto riguarda la percentuale di immatricolati (complessivamente per le tre tipologie di corso di studi) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea (All. H -

iA22 – Tabella 5), si registra un calo nel 2022, rispetto alla tendenza al miglioramento, registrata nel passaggio dal 2020 al 2021, attestandosi ai valori del 2019; tale percentuale mostra inoltre uno spiccato distacco con la media geografica.

Gli indicatori di internazionalizzazione (iA11- Tabella 6) mostrano valori che evidenziano, sia a livello nazionale che per area geografica, un aumento della percentuale valutata. In particolare, la media di Ateneo fa registrare una flessione dall'11,9 del 2019 al 5,7 del 2023, ancorché in lieve miglioramento rispetto allo scorso anno (4,8).

I livelli di occupabilità (iA6- Figura 4), a un anno e a tre anni dal conseguimento del titolo registrano qualche flessione rispetto allo scorso anno e qualche differenza tra i diversi ambiti formativi. In particolare il valore dell'area medica-sanitaria subisce un calo di quasi 7 punti percentuali che passa dal 78% dell'anno 2022 al 71,2% dell'anno 2023, con valori inferiori alla media di area geografica (77,03%) e nazionale (76,41%), sebbene nell'arco del quadriennio le percentuali siano in linea con i valori di area geografica e superiori a quelli nazionali.

Il Nucleo prende atto degli interventi posti in essere dall'Ateneo relativamente alla carriera degli studenti e alla loro laureabilità, anche con interventi mirati in presenza di criticità croniche. Inoltre, l'Ateneo pone particolare attenzione alle iniziative di orientamento in ingresso e di tutorato didattico in itinere, sia a livello di progettazione che monitoraggio, quali strumenti per il miglioramento delle carriere degli studenti.

Il NdV prende atto con favore dell'inserimento del Piano strategico 24-26 di un obiettivo strategico legato all'internazionalizzazione della didattica, articolato in specifiche azioni (potenziamento dei corsi a doppio titolo, dell'internazionalizzazione del dottorato e dei corsi di lingua straniera e di italiano per gli studenti stranieri). Dalla documentazione pervenuta al Nucleo si evince altresì che l'Ateneo ha posto in essere specifiche iniziative volte a rafforzare l'internazionalizzazione di tutela e di collaborazione con Atenei stranieri e ha altresì supportato la mobilità all'estero dei dottorandi con fondi dedicati.

Un'altra serie di indicatori che meritano un approfondimento specifico riguarda la sostenibilità dell'offerta formativa in termini di docenza.

Gli indicatori relativi alla docenza ed alle ore di didattica potenziale ed erogata sono riportati nella Tabella 7 dell'Allegato H, mentre gli ulteriori indicatori della didattica, che consentono di effettuare considerazioni sulla sostenibilità dell'offerta formativa, in termini di consistenza e qualificazione del corpo docente, con riferimento al rapporto studenti regolari/docenti (iA5A, iA5B, iA5C) sono illustrati nella Tabella 8 e Figura 7. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iA27) è presentato nella Tabella 9 e Figura 8 ed il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iA28) sono riassunti nella Tabella 10 e Figura 9.

In riferimento alle ore complessive di didattica erogata (Tabella 7) l'Ateneo mostra un andamento sostanzialmente stabile e in crescita nell'arco del biennio 2021-2023. La percentuale di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato risulta inferiore ai valori nazionali e di area geografica; la didattica erogata dai ricercatori a tempo determinato è in linea con i valori di confronto d'area geografica.

La didattica potenziale è leggermente superiore ai valori nazionali e sempre abbondantemente sotto le medie di area geografica, sebbene fin dal 2018 i valori siano in continua graduale crescita.

Con riferimento all'Indicatore di Sostenibilità Economico Finanziaria (ISEF) dell'Ateneo si rinvia alle approfondite considerazioni contenute nelle relazioni al Bilancio Unico di Ateneo effettuate da parte di questo Nucleo di Valutazione. In questa sede ci si limita a sottolineare come negli ultimi anni i dati evidenzino un andamento molto positivo dell'indice, che si mantiene ulteriormente e stabilmente sopra 1, permettendo di sostenere in maniera coerente la politica di espansione perseguita dall'Ateneo, sia con riferimento all'istituzione di nuovi Corsi di Studi (l'indicatore deve essere  $> 1$ ), sia al fine di ottenere benefici rispetto ai punti organico potenzialmente ottenibili dall'Ateneo.

Nel Gruppo A degli indicatori della didattica forniti da ANVUR nella scheda di Ateneo, l'indicatore iA5 (fornito per le tre aree: medico sanitaria iA5A, scientifico-tecnologica iA5B e umanistico-sociale iA5C) fornisce il quadro del rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e b), come riportato nella tabella 8, con riferimento al quinquennio 2019-2023 (rappresentati anche in Figura 7).

Per l'area medico-sanitaria (iA5A), si conferma che detto rapporto sia sempre abbondantemente sopra i corrispondenti valori di riferimento, sia nazionali che di area, con un trend in costante aumento.

Per l'area scientifico-tecnologica (iA5B), il rapporto, dopo la crescita degli ultimi anni, mostra un progressivo calo nel 2022 e nel 2023, sebbene i valori risultino ampiamente superiori ai corrispondenti dati di riferimento nazionali e di area geografica.

Infine, l'area umanistico sociale (iA5C) che aveva fatto registrare un trend in costante aumento nel periodo 2019-2021, continua a registrare un consistente calo, pur attestandosi ad un valore sempre più alto dei corrispondenti valori di benchmark.

Nell'ultimo quinquennio si evidenziano rapporti in crescita per l'area medico-sanitaria con riguardo agli indicatori iA27 (Tabella 9 e Figura 8) e iA28 (Tabella 10 e Figura 9). Il primo riguarda gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente- Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno. Il secondo indicatore (iA28) misura il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno. Nel quinquennio si registra invece un calo per entrambi gli indicatori per l'area scientifico-tecnologica, mentre l'area umanistico-sociale registra un miglioramento per l'iA27 e un lieve calo per l'iA28.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale ha portato complessivamente alla crescita del numero di unità di personale docente e ricercatore, passato da 653 unità al 2020, a 701 al 31/12/2021, fino a 746 al 31/12/2023; (Fonte dati: Ufficio Personale Docente). Sulla base della documentazione e delle informazioni in possesso del Nucleo, relativamente all'anno 2022, non si riscontrano situazioni di carenza di docenti di riferimento.

Si ricorda infine che, ai sensi dell'art. 4, c. 5, del DM 6/2019 è previsto che, qualora l'esito della verifica ex post dei requisiti di docenza sia negativo, l'accREDITamento del Corso "decade automaticamente con contestuale eliminazione del corso di studi dalla banca dati dell'offerta formativa. Esclusivamente qualora l'esito negativo della verifica sia determinato da una insufficienza della docenza necessaria in relazione al superamento delle numerosità massime di studenti, l'accREDITamento del corso e la possibilità di attivare lo stesso in difetto della docenza necessaria permangono fino all'a.a. 2023/2024 e successivamente, per un solo anno accademico, al fine di consentire l'adozione di misure idonee al superamento delle carenze di docenza".

### **D.3 Ammissione e carriera degli studenti**

Per l'anno accademico 2022/23, il Nucleo ha analizzato e valutato l'organizzazione dei servizi di supporto allo studio attraverso l'analisi della documentazione agli atti, gli esiti delle audizioni con Corsi di Studi e Dipartimenti ed i risultati della partecipazione dell'Ateneo al Progetto *Good Practice*.

Il Nucleo ha valutato l'adeguatezza dei servizi di segreteria e dei singoli servizi dedicati agli studenti, con uno sguardo più dettagliato alla dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata, sulla base dei risultati sia della *customer satisfaction* del Progetto *Good Practice*, sia dell'Indagine Almalaurea sul Profilo dei laureati, sia delle relazioni delle CPDS dell'Ateneo.

Per semplicità di stesura della relazione, si precisa sin da ora che tutte le tabelle e le figure citate sono contenute nell'Allegato I, elaborato dall'Ufficio di Supporto a Valutazione e Qualità, che costituisce parte integrante e sostanziale della relazione stessa.

Prima di passare all'analisi dei risultati di *customer satisfaction*, derivanti dalla partecipazione dell'Ateneo al progetto *Good Practice* 2022/2023 (GP), si ritiene opportuno offrire una breve sintesi della consistenza numerica in termini di domanda effettiva, attraverso l'analisi dell'andamento, nell'ultimo biennio, del rapporto personale tecnico-amministrativo/studenti e del rapporto personale tecnico amministrativo/docenti.

Nell'a.a. 2023/24 il numero degli studenti iscritti sale a 27.431 e il personale tecnico-amministrativo in servizio al 31/12/2023 (comprensivo di dirigenti, Direttore Generale e personale a tempo determinato) sale a 555 unità (Tabella 5, Allegato I), per un rapporto pari a 0,02, costante rispetto al 2022/23; ciò significa che per ogni 100 studenti ci sono circa 2 unità di personale tecnico-amministrativo. Rispetto ai docenti, il personale docente in servizio al 31/12/2023 risulta pari a 746 unità (Tabella 5, Allegato I), per un rapporto pta/docenti pari a 0,74.

La *customer satisfaction* sui servizi di segreteria è stata rilevata sia per quelli offerti on-line sia per quelli forniti in presenza: in entrambi i casi i risultati di Ateneo risultano in lieve miglioramento rispetto alla precedente rilevazione.

Per gli studenti del I° anno le domande relative alla segreteria ON\_LINE sono sotto la media, a parte quella relativa a "Il processo di presentazione del Piano di Studio è soddisfacente" (+018); per la segreteria IN PRESENZA e/o ON\_LINE, solo la domanda "La Segreteria Studenti è capace di risolvere i problemi" ha un valore sopra la media nazionale (+0,4). Nella domanda di chiusura - "sei complessivamente soddisfatto della qualità del servizio ricevuto dalla segreteria studenti" - il valore risultante nel 2023 è sotto la media nazionale.

Per gli studenti degli anni successivi, l'Ateneo registra valori superiori a quelli medi raggiunti dalle altre Università partecipanti al progetto per i seguenti quesiti riferiti alla segreteria ON-LINE: Le operazioni di segreteria on-line sono chiare e di semplice utilizzo - Il processo di presentazione del Piano di Studio è soddisfacente; mentre per la segreteria IN PRESENZA e/o ON\_LINE sono sotto la media nazionale le domande "Tempi di risposta lunghi" e "Orari non adeguati"; mentre la domanda conclusiva sulla soddisfazione complessiva risulta allineata alla media. (Tabella 1, allegato I).

Confrontando i risultati delle risposte alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto della qualità del servizio ricevuto dalla segreteria studenti?" nel quadriennio (Tabella 2, allegato I), si osserva che dopo un periodo di valori in calo nelle rilevazioni 2020/2021 e 2021/2022, il valore

risulta in lieve ripresa nell'ultima somministrazione del questionario sia per gli studenti iscritti al primo anno che per quelli iscritti agli anni successivi.

Infine le Tabelle 3 e 4 riportano la serie storica della soddisfazione complessiva percepita dagli studenti, riferita ai singoli servizi loro dedicati.

La soddisfazione degli studenti iscritti al primo anno di UNIFE (Tabella 3, allegato I) presenta un trend in diminuzione per tutti i servizi (orientamento, servizi generali, comunicazione, segreterie, sistemi informativi, biblioteche e diritto allo studio). Tale andamento, in progressiva diminuzione, richiede pertanto un approfondimento da parte dell'Ateneo.

Per quel che riguarda la soddisfazione degli studenti iscritti ad anni successivi al primo (Tabella 4, allegato I), nel corso del 2022/2023 per tutti i servizi il livello di soddisfazione è lievemente diminuito, tranne che per le segreterie e il job placement che registrano valori inferiori al livello 4, ma in lieve ripresa rispetto al 2022.

Il Presidio di qualità dell'Ateneo ha attivato, anche per l'a.a. 2022/23, come per il biennio precedente, la procedura per rilevare l'opinione degli studenti sulle strutture e sui servizi offerti dall'Ateneo. In quest'ultima edizione, il questionario è stato fatto compilare attraverso il questionario *Good Practice* e la compilazione è passata da facoltativa ad obbligatoria. Gli esiti sono stati resi disponibili, come per gli scorsi anni, nella piattaforma SisValDidat, per l'estrazione e l'utilizzo da parte delle CPDS e delle strutture interessate, abilitate all'accesso ai dati ai sensi della Policy Policy di Ateneo, approvata dagli Organi Accademici in data 16 giugno 2021.

I risultati del questionario sono già commentati all'interno della Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'acquisizione delle opinioni degli studenti e dei laureandi sulle attività didattiche A.A. 2022/23, approvata nella riunione del Nucleo di Valutazione 29 aprile 2024. Il suddetto documento è corredato anche da tabelle e figure che sintetizzano le informazioni sulle percentuali di compilazione (frequentanti e non frequentanti, a livello di ateneo e dipartimentale) e sulle valutazioni medie di Ateneo per tipologia di servizio/struttura e domande del questionario. Le ulteriori tabelle e figure rappresentative dei risultati emersi dall'analisi dei dati, anche a livello dipartimentale, sono invece contenute nell'allegato A3 alla Relazione sull'opinione studenti 2022/23.

Come segnalato già nella rilevazione dell'opinione studenti, nel 2022/23 tutti i dipartimenti registrano valutazioni pienamente soddisfacenti nella maggior parte dei servizi indagati, delineando una situazione migliorativa rispetto allo scorso anno, che vedeva 4 dipartimenti con valutazioni non pienamente soddisfacenti in più della metà degli item.

Si assiste dunque anche nel 2022/23 ad una soddisfazione crescente negli ambiti indagati, nonché ad un accorciamento delle distanze tra i diversi dipartimenti.

Il Nucleo prende atto del processo relativo alla gestione della rilevazione riguardante i servizi agli studenti; segnala comunque la necessità di monitorare gli esiti delle azioni intraprese dai Dipartimenti che dagli uffici interessati per eventuali interventi correttivi ai fini della nuova programmazione.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono generalmente individuate, descritte e pubblicizzate con modalità chiare e comprensibili. Tuttavia si rileva che non tutti i CdS hanno adottato i TOLC e che alcuni CdS basano la verifica delle conoscenze iniziali mediante test generici e non specifici. Anche nel corso delle audizioni è emerso che, per un gruppo di CdS, si assiste dunque nel 2022/23 ad una soddisfazione crescente negli ambiti indagati, nonché ad un

accorciamento delle distanze tra i diversi dipartimenti. Il Nucleo, come lo scorso anno, raccomanda un'analisi approfondita da parte delle singole strutture (sia i Dipartimenti che gli uffici coinvolti) di tali esiti, al fine di adottare, ove necessario, le opportune misure di miglioramento. Suggerisce inoltre di utilizzare dette risultanze ai fini della programmazione operativa futura.

I CdS definiscono ed attuano in maniera sufficientemente coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti. È stata riscontrata, nei casi esaminati, la previsione di attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutorato di sostegno, ecc.), anche se sono necessari ulteriori interventi di miglioramento relativi alla tempistica di realizzazione sia dei test sia delle conseguenti attività di recupero. L'intensa attività di sensibilizzazione e di formazione organizzata dal PQA ha determinato un netto miglioramento nella redazione delle schede di insegnamento, per le quali rimangono tuttavia ulteriori margini di miglioramento, soprattutto nel caso degli insegnamenti composti da più moduli didattici integrati.

Apprezzabili sono i diversi percorsi di tutorato organizzati in Ateneo, mentre è ancora carente la sistematizzazione di iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche diverse, come ad esempio studenti fuori sede, lavoratori, con figli piccoli, ecc., unitamente all'utilizzo di metodi e strumenti specifici per la realizzazione di percorsi di eccellenza. Si segnalano altresì alcuni casi in cui, pur essendo presenti a livello di CdS iniziative per studenti con esigenze specifiche, non si trova adeguato riscontro nella documentazione del CdS.

Le modalità di verifica dell'apprendimento, come riportate nelle schede di insegnamento, dimostrano una certa variabilità tra i diversi CdS e, per questo profilo, il Nucleo suggerisce di proseguire nel processo di calibrazione e revisione delle schede.

A tal proposito il Nucleo, pur apprezzando il lavoro svolto in seno alle CPDS soprattutto dalla componente studentesca, rileva ampi spazi di miglioramento in merito alla coerenza tra le modalità di verifica dell'apprendimento e i risultati di apprendimento attesi. Il Nucleo auspica che l'attività di formazione svolta dal PQA e la conseguente attività di revisione delle schede di insegnamento in atto conduca ad un progressivo netto miglioramento e suggerisce un monitoraggio costante del processo di revisione delle schede di insegnamento e ritiene siano necessarie ulteriori riflessioni per adeguare il Regolamento alle norme legislative e per renderlo più utile a soddisfare i bisogni degli studenti.

### **SERVIZI di orientamento e assistenza in ingresso e in itinere**

L'Ateneo offre [numerosi servizi](#) e occasioni di orientamento. L'ufficio Orientamento in entrata, Welcome Office e URP offre a tutte le persone interessate - studenti scuole superiori, genitori e referenti dell'orientamento in uscita degli Istituti secondari - un servizio di [Accoglienza, Informazione e Consulenza](#) orientativa principalmente attraverso modalità online, contatto telefonico, via email e in presenza. Più nello specifico, l'Ufficio oltre a offrire consulenza orientativa in presenza attraverso colloqui personalizzati, cura l'aggiornamento della pagina dedicata all'orientamento sul portale di Ateneo con le novità e le iniziative proposte sia a livello centrale che di Dipartimento.

L'ufficio si occupa inoltre di far conoscere l'offerta formativa e i servizi dell'Ateneo attraverso incontri strutturati e collettivi nelle Scuole Superiori (principalmente nella regione Emilia Romagna e Veneto) che ne fanno richiesta. Da evidenziare l'edizione domestica annuale di [UniFE ORIENTA](#), la manifestazione di orientamento generale di Ateneo dedicata agli studenti delle classi IV e V degli Istituti superiori provenienti dall'intero territorio nazionale. L'organizzazione prevede il contatto con i fornitori e con organismi esterni interessati, l'interazione attraverso riunioni periodiche con i docenti delegati di orientamento dei dipartimenti e i manager didattici; ed inoltre contatti periodici - anche attraverso l'invio di materiale informativo quali locandina,

programma evento - con i delegati dell'orientamento in uscita degli Istituti superiori di tutto il territorio nazionale.

### Attività di orientamento a livello di Dipartimento o corso di studi

Le attività di orientamento proposte dall'Ateneo, dai Dipartimenti o dai singoli corsi di studi vengono pubblicate annualmente sulla pagina web relativa al Catalogo dell'offerta formativa che viene inviato a tutte le scuole del territorio nazionale.

Le attività di orientamento in ingresso sono rivolte principalmente agli studenti delle classi IV e V delle scuole superiori e prevedono Stage, Open days e visite guidate alle strutture dell'Ateneo, conferenze e attività informative anche a livello dipartimentale.

Tutti i corsi di studio organizzano un incontro con le matricole all'inizio dell'anno accademico, la cui data e dettagli sono pubblicati sui singoli siti dei corsi di studi.

Oltre alle consulenze informative fornite dall'Unità Orientamento e Tutorato e alle informazioni reperibili nel Catalogo dell'Orientamento, l'Università di Ferrara mette a disposizione alcuni strumenti di orientamento utili:

- Guida per matricole, che contiene le risposte alle domande più frequenti da parte di chi si avvicina all'Università;
- Informazioni sui corsi di studio offerti dall'Università di Ferrara, attraverso diverse presentazioni dei Corsi e una rapida guida di consultazione agli sbocchi occupazionali e professionali di ciascun Corso.
- Informazioni complete su ciascun Corso di studi sono reperibili nel sito web dedicato di ciascun Corso;
- University: per avere una panoramica di tutti i Corsi di studio a livello nazionale, è possibile consultare University, il portale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, creato appositamente per accompagnare gli studenti nel loro percorso di studi. Consente di conoscere i Corsi di studio di tutte le Università in Italia, inclusi quelli in lingua inglese, le modalità di accesso, i costi previsti e molto altro ancora;
- AlmaOrièntati: uno strumento utile ed efficace per la scelta consapevole del Corso di studio, realizzato dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, che consiste in un percorso di orientamento che si articola in quattro sezioni, al termine del quale lo studente riceve il proprio profilo personalizzato.

L'Ateneo ferrarese è dotato di un Regolamento di tutorato che disciplina l'attività di tutorato in Ateneo e le modalità di assegnazione dei fondi ministeriali ad esso dedicati. Il servizio di tutorato è ormai uno strumento consolidato; dall'esame dei singoli rapporti di monitoraggio emerge quanto il servizio di tutorato, in particolare la figura del tutor, siano apprezzati e rispondano complessivamente agli obiettivi previsti nei singoli progetti.

Il Nucleo apprezza il lavoro che i singoli Dipartimenti hanno svolto per la realizzazione dei progetti di tutorato e, conseguentemente, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel Regolamento di tutorato di Ateneo e rimanda per qualunque approfondimento alla [relazione del NdV sul tutorato 2022/23](#).

### Servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale

Il Tutorato Internazionale viene svolto da studenti senior per supportare gli studenti Erasmus, in uscita e in ingresso, nonché gli studenti internazionali iscritti, fornendo informazioni specifiche relative ai corsi di studi e ai servizi di Dipartimenti e Facoltà, dell'Ateneo e del territorio. Anche per tale aspetto si rimanda alla relazione sul tutorato succitata.

## Servizi di orientamento e assistenza in uscita

In Ateneo opera un servizio per l'organizzazione di stage e tirocini e uno per il job placement. Il primo sia a livello centrale di Ateneo sia a livello di Corso di Studi, che svolge attività riguardanti stage e tirocini per studenti, stage post-lauream, accompagnamento in azienda e documentazione e studi. Il secondo, invece, opera solo a livello centrale d'Ateneo e svolge attività di orientamento al lavoro, formazione/preparazione al lavoro, accompagnamento in azienda e documentazione e studi. Di particolare rilievo è il sistema operante in Ateneo per la valutazione ex post dello svolgimento dei tirocini e stage, che viene effettuata attraverso questionari agli studenti, alle aziende e ai laureati (per gli stage post-lauream). Il [Job Centre](#) dell'Università di Ferrara ha sviluppato programmi di orientamento e inserimento al lavoro destinati a laureandi e laureati. Tra questi meritano particolare attenzione i Percorsi di Inserimento Lavorativo (PIL), che sono attivi annualmente dal 2000 e, con la partecipazione di numerose aziende, sviluppano la sperimentazione di un percorso di qualificazione della didattica e di accompagnamento al mercato del lavoro; sperimentazione che si realizza mediante una fase integrata di istruzione-formazione-lavoro della durata complessiva di circa 18 mesi. I percorsi di Alta Formazione in apprendistato prevedono la valorizzazione dell'esperienza formativa in azienda ai fini del conseguimento del titolo di studio. Anche questi servizi, durante l'emergenza sanitaria sono stati offerti con modalità da remoto.

La costruzione di un rapporto solido e continuativo tra l'Università e il territorio è uno degli aspetti chiave nella programmazione strategica dell'Università di Ferrara, attenta nel rispondere con prontezza ed efficacia alla domanda formativa che emerge dal territorio per realizzare un circuito di cooperazione tra sistema di formazione e sistema economico. Tra le tante azioni realizzate dall'Ateneo nell'ambito dei rapporti col territorio, merita particolare attenzione l'inserimento, all'interno dei Gruppi di Riesame di ciascun corso di studio, di un rappresentante del mondo del lavoro: collegamento diretto tra la domanda proveniente dalle aziende e l'offerta formativa, nonché strumento chiave per la verifica dei fabbisogni di formazione. Ogni CdS, inoltre, provvede all'elaborazione di programmi di consultazione del mondo del lavoro al fine di verificare costantemente il raggiungimento degli obiettivi fissati dal corso di laurea, in un'ottica di un miglioramento continuo della qualità e dell'efficacia dei percorsi formativi.

## **Valutazione sintetica del Nucleo ambito D**

L'offerta didattica dell'Università di Ferrara è di tipo generalista e comprende Corsi di Studio delle diverse aree disciplinari. L'Ateneo attribuisce alla Didattica ed ai servizi ad essa connessi un ruolo prioritario nelle politiche e nelle strategie di sviluppo futuro, declinati negli obiettivi strategici del Piano Strategico 2023-2025 coerentemente collegati con le risorse economiche finanziarie.

I singoli corsi di Studio, distinti per tipologia ed aree sono pubblicizzati sul sito web di Ateneo che riporta tutte le informazioni ed i servizi offerti dall'Ateneo. L'Ateneo promuove la dimensione internazionale della didattica mediante corsi erogati interamente in lingua inglese e a doppio titolo.

Il bacino di utenza è rappresentato soprattutto da studenti provenienti da altre regioni, che, negli anni, ha registrato una crescita progressiva e comunque sempre al di sopra del 50% degli iscritti.

L'offerta formativa è costantemente monitorata dal sistema interno di Assicurazione della Qualità che ne verifica il corretto funzionamento, l'approccio incentrato sullo studente ed il buon

andamento attraverso le opinioni espresse dagli studenti e dall'analisi degli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

L'andamento generale degli indicatori è generalmente positivo, tranne che per alcuni di essi che riguardano il numero di anni necessari per l'acquisizione del titolo di studio, la regolarità delle carriere e l'internazionalizzazione.

La consistenza e la qualificazione del corpo docente, valutati in termini di rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e di rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno è più che soddisfacente nella maggior parte delle aree formative.

L'Ateneo offre, inoltre, numerosi servizi di supporto allo studio quali: accoglienza, informazione e consulenza orientativa; attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita per le diverse tipologie di studenti.

Il grado di soddisfazione degli studenti sulla qualità della didattica e dei servizi, rilevata attraverso la compilazione di schede anonime, restituisce un tasso di risposta degli studenti iscritti al primo anno, pari all'97,6%, e degli studenti iscritti ad anni successivi al primo, pari al 88,5%. Lievi flessioni sul grado di soddisfazione, per tutti i servizi (orientamento, servizi generali e logistici, comunicazione, segreterie, sistemi informativi, biblioteche e diritto allo studio), sono stati registrati tra gli studenti iscritti al primo anno.

La formazione universitaria dell'Università di Ferrara si completa con una buona offerta di corsi di terzo ciclo (dottorati di ricerca) che coprono tutte le aree di formazione di primo (Triennali) e secondo ciclo (Magistrali).

## **1.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS/DOTTORATI DI RICERCA**

Il Nucleo di Valutazione, attraverso l'analisi della documentazione di AQ dei CdS (SUA-CdS, indicatori della SMA, indicatori interni prodotti dall'Ateneo, Relazioni delle CPDS, Verbali dei Consigli di Corso di studi, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame ciclico, etc.) ha valutato l'andamento generale dei singoli CdS per identificare e segnalare eventuali criticità.

In linea generale la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS ed i risultati di apprendimento attesi, i percorsi formativi, incluse le competenze trasversali, sono coerenti con i profili professionali in uscita per la gran parte dei CdS dell'offerta formativa di Ateneo.

Anche il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati adeguatamente identificati. Nelle Schede SUA-CdS sono documentati incontri sistematici con rappresentanti del mondo dell'imprenditoria, della produzione, delle professioni e dei servizi rappresentativi a livello locale, regionale e nazionale che in molti casi hanno sensibilmente contribuito all'aggiornamento del percorso formativo, mentre in altri casi i Comitati di indirizzo hanno avuto un ruolo meno propositivo.

Il NdV raccomanda ai corsi di studi di proseguire nel mantenere una continua attenzione nel confronto con le parti interessate, al fine di coinvolgere in maniera attiva e propositiva un'ampia

gamma di interlocutori che rappresentino in maniera completa gli ambiti professionali, culturali e produttivi dei profili professionali indicati

Gli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni sono stati analizzati mediante i dati forniti dal Consorzio AlmaLaurea. Questo ha consentito di avere un dato abbastanza omogeneo per quasi tutti i CdS, si suggerisce per qualche CdS (es. Medicina e Chirurgia) di avere a disposizione dati più dettagliati (ad es. dati di accesso alle SSM).

I profili professionali in uscita sono stati maggiormente adeguati alle reali esigenze del mondo del lavoro, anche attraverso una procedura, avviata nel 2017, di attivazione e valutazione dei tirocini curriculari, gestita tramite la piattaforma AlmaLaurea, che prevede la compilazione di questionari di valutazione a cura dello studente tirocinante e del tutore aziendale. I risultati della rilevazione hanno consentito di avere alcuni dati analitici sui profili professionali in uscita provenienti dalle organizzazioni esterne che ospitano i tirocinanti. Il sistema si è rilevato utile per alcuni CdS, che utilizza le informazioni per calibrare il percorso formativo alle richieste esterne; per altri CdS, come quelli di area sanitaria, la piattaforma Almalaurea non è utilizzabile per i tirocini professionalizzanti ed in questi casi sono stati raccolti dati sulle opinioni con altri mezzi.

Sensibili miglioramenti sugli aspetti metodologici legati ai contenuti disciplinari e ad abilità e competenze, utili a caratterizzare i profili culturali e professionali di riferimento, sono stati ottenuti grazie alla Matrice di Tuning, utilizzata in fase di progettazione dei CdS di nuova istituzione, che ha consentito di assicurare coerenza tra gli obiettivi ed il percorso formativo di nuova istituzione.

A seguito della raccomandazione finalizzata a promuovere in modo strutturato e costante la rilevazione dell'opinione dei soggetti presso cui gli studenti svolgono i tirocini e ritenere appropriato l'utilizzo di un questionario costituito da una parte comune accompagnata da un'eventuale parte personalizzata da parte dei CdS, per coglierne e valorizzarne le esigenze specifiche, l'Ateneo ha disposto la rilevazione tramite la piattaforma di AlmaLaurea. Inoltre, con riferimento ai tirocini di area sanitaria, nel 2023 è stata effettuata un'attività di mappatura, finalizzata a semplificare ed omogeneizzare la rilevazione presso le strutture sanitarie. L'Ufficio di supporto a valutazione e qualità assicura la trasmissione dei dati ai CdS. Infine, il Nucleo prende altresì atto con favore che, dalla documentazione fornita dal PQA, i dati acquisiti sono presi in considerazione dai Corsi ai fini dello svolgimento del riesame ciclico.

Sensibili miglioramenti sugli aspetti metodologici legati ai contenuti disciplinari e ad abilità e competenze, utili a caratterizzare i profili culturali e professionali di riferimento, sono stati ottenuti grazie alla Matrice di Tuning, utilizzata in fase di progettazione dei CdS di nuova istituzione, che ha consentito di assicurare coerenza tra gli obiettivi ed il percorso formativo di nuova istituzione.

Il NdV ha comunque rilevato, dall'analisi delle schede SUA-CdS, un costante impegno nel miglioramento nella definizione della coerenza tra profili e obiettivi formativi con i risultati di apprendimento attesi e percorsi formativi. Coerenza più facilmente determinata e determinabile laddove i CdS fanno uso sistematico della Matrice di Tuning (corrispondenza tra profili, risultati di apprendimento e insegnamenti) per la definizione o per l'aggiornamento del percorso formativo. Il Nucleo, come già segnalato, promuove la diffusione di tale strumento ed esorta i responsabili dei CdS a valutare l'opportunità/necessità di impiegarlo per la revisione della SUA-CdS.

## Riesame dei Corsi di Studio

L'analisi dei Rapporti di Riesame dei singoli CdS consente di ricavare un quadro d'insieme sulle criticità e sugli interventi correttivi individuati ed adottati. Una criticità ricorrente e più volte segnalata riguarda il coordinamento degli insegnamenti e delle relative verifiche di profitto inseriti nel percorso formativo ed una definizione più organica e funzionale dei contenuti delle singole discipline, soprattutto per quegli insegnamenti composti da più moduli didattici integrati o per i corsi mutuati. È comunque di norma svolta (con diversi gradi di sistematicità ed approfondimento) un'attività di monitoraggio delle carriere e delle opinioni degli studenti e degli esiti occupazionali dei laureati anche ai fini di interventi di revisione dell'offerta formativa.

Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono realizzate con maggiore incisività rispetto agli anni precedenti, ma persistono alcune criticità. La maggior parte dei CdS prevedono momenti di analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e tengono conto delle osservazioni e delle proposte di miglioramento dei docenti e degli studenti, anche se le attività di monitoraggio e di realizzazione di tali proposte di miglioramento non è sistematica e costante. Emerge, inoltre, dall'analisi delle relazioni delle CPDS che non sono in genere formalizzate procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti, anche se strumenti e modalità di segnalazione sono sempre presenti. I CdS di norma analizzano gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, ma non sempre tali analisi risultano adeguate (in diversi casi si riscontra l'assenza dell'analisi qualitativa e critica dei dati) ed i risultati adeguatamente visibili e considerati. A fronte del consolidamento del sistema di AQ e tenuto conto della maggiore consapevolezza dei processi dell'AQ rilevato nel corso delle audizioni svolte nel 2022 e 2023, il Nucleo aveva raccomandato lo scorso anno una revisione del processo del Riesame Annuale. Il Nucleo rileva con favore che il PQA ha reimpostato nel 2023 il processo relativo alla redazione della SMA (ex Rapporto di riesame annuale dei CdS). Il precedente processo includeva oltre all'analisi degli indicatori ANVUR dei Corsi di studio diverse altre analisi in parte in sovrapposizione quelle effettuate dalla CPDS. Quindi nell'ottica di semplificazione, il PQA ha deciso di limitare la SMA all'analisi degli indicatori ANVUR con l'obiettivo di analizzare il livello di attrattività, sostenibilità, carriera e soddisfazione degli studenti, internazionalizzazione e occupabilità dei laureati dei CdS. Relativamente alla SMA, l'Ateneo, tramite il PQA, nel 2023 ha pubblicato inoltre nuove linee guida utili alla redazione e ha organizzato un evento formativo rivolto a Coordinatori e gruppi del riesame.

Il coinvolgimento degli interlocutori esterni avviene di norma attraverso i Comitati di indirizzo, che garantiscono interazioni in itinere con le parti interessate consultate durante la fase di programmazione. Le modalità e la frequenza di interazione sono molto variegata e a volte legate al carattere culturale, scientifico o professionale del corso; non sempre, però, risultano coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, anche in relazione ai cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca).

Di diversa intensità sono anche gli interventi di revisione dei percorsi formativi, con alcuni corsi che risultano più attenti all'esigenza che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate. In altri casi, invece, la situazione è più statica ed alcuni CdS, in occasione delle audizioni, sono stati oggetto di puntuale segnalazione del Nucleo ai coordinatori.

La dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, con l'eccezione di alcune segnalazioni relative alla necessità di rafforzare la rete dei Manager didattici, risulta adeguata. È

doveroso segnalare da parte del NdV che, nonostante il rapporto personale tecnico-amministrativo/personale docente raggiunga un valore pari a 0,74 (meno di un'unità di personale tecnico amministrativo per ciascun docente, vedi paragrafo 1.2.1.1.), i servizi offerti, il supporto e tutte le attività assegnate al Personale tecnico amministrativo sono svolte con competenza e professionalità, garantendo un livello di efficienza elevato.

### Analisi degli indicatori per Corso di Studio

Nell'anno accademico 2022/23 l'offerta formativa dell'Ateneo era articolata in 63 corsi di studi, rispetto ai quali l'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità ha svolto una dettagliata analisi sugli indicatori messi a disposizione da ANVUR relativi agli anni 2019 – 2023 per ogni corso di studio che si allega (allegato H1) alla presente Relazione ed alla quale si rimanda per l'analisi di dettaglio.

Nell'analisi dell'Ufficio, i corsi di laurea dell'Ateneo che afferiscono ai Dipartimenti sono stati raggruppati nelle seguenti aree:

Area EGUS (corsi di studi afferenti ai Dipartimenti di Economia e Management, Giurisprudenza e Studi Umanistici);

Area SCITEC (corsi di studi afferenti ai Dipartimenti di Architettura, Fisica e scienze della terra, Ingegneria, Matematica e informatica, Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie e il corso di laurea magistrale a ciclo unico di Farmacia);

Area BIOMED (corsi di studi afferenti ai Dipartimenti di Medicina traslazionale e per la Romagna, Neuroscienze e riabilitazione, Scienze mediche e Scienze della vita e biotecnologie, con esclusione del corso del corso di laurea magistrale a ciclo unico di Farmacia, afferente all'area Scitec).

Un ulteriore raggruppamento è costituito dalla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione, che comprende i Corsi dei Dipartimenti di Medicina Traslazionale e per la Romagna, Neuroscienze e Riabilitazione, Scienze della Vita e Biotecnologie, Scienze Chimiche, Farmaceutiche ed Agrarie, Scienze Mediche e Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione.

In linea generale si riportano in questa sezione i commenti generali ai singoli raggruppamenti degli indicatori suddivisi per le aree didattiche succitate. Nel dettaglio le considerazioni sono esposte nell'allegato H1.

### ***Attrattività dell'Offerta Formativa e Regolarità delle Carriere***

#### **Area EGUS:**

LAUREE TRIENNALI - Relativamente agli indicatori sulle immatricolazioni e iscrizioni dei corsi di laurea triennali dell'area EGUS, per l'iC00d (Tabella 1A) si assiste, dopo il generale positivo andamento di crescita durato fino al 2020, ad un lieve graduale calo delle iscrizioni totali, dal 2021 in poi, per i corsi umanistici L-11 Lettere, arti e archeologia, L-10 Lingue e letterature moderne e L-19 Scienze dell'educazione. Perde un 2% anche la L-20 Scienze e tecnologie della comunicazione, che arresta la crescita degli anni precedenti. La L-19 rimane il corso con il più

alto numero di iscritti totali tra le LT umanistiche (1.436 nel 2023), mentre il minor numero spetta alla L-15 Manager degli Itinerari Culturali (231)

Nel dettaglio le considerazioni sono esposte nell'allegato H1, anche con riguardo agli indicatori relativi alla regolarità degli studi.

Pertanto il Nucleo raccomanda un costante ed attento monitoraggio in considerazione delle criticità progressive o altalenanti negli anni.

**LAUREE MAGISTRALI** - Dall'analisi degli indicatori emerge una situazione di miglioramento nel 2023, limitatamente agli indicatori sui nuovi iscritti (iC00d - Tabella 5A), per la LM-14 di Filologie e Letterature medievali e moderne, per la LM-2 di Quaternario, preistoria e archeologia e per la LM-93 di Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale, mentre gli altri corsi registrano un lieve calo, in particolare la LM-56, comunque in miglioramento rispetto al dato del 2019. Va sottolineato il trend positivo in crescita nel triennio per la LM-14 di Filologie e Letterature medievali e moderne e per la LM-93 di Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale. Gli avvisi di carriera al primo anno (iC00a - Tabella 5D) crescono per LM-37 di Lingue e letterature straniere e LM-2 di Quaternario, preistoria e archeologia. Restano costanti per la LM-93 di Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale e per la classe economica LM-77, mentre gli altri corsi calano di circa 10 unità (LM-14 di Filologie e Letterature medievali e moderne e del Rinascimento e LM-56 Economics Management and Policies for Global Challenges). Analogo andamento si osserva per gli iscritti per la prima volta a LM (iC00c - Tabella 5A1), dove i valori vanno dai 32 della LM-14 ai 156 della LM-77. In entrambi gli indicatori (iC00a e iC00c) il calo più consistente nell'arco del triennio spetta pertanto alla LM-77 di Economia e management per la creazione di valore. Nel dettaglio le considerazioni sono esposte nell'allegato H1, anche con riguardo agli indicatori relativi alla regolarità degli studi.

### **Area SCITEC:**

**LAUREE TRIENNALI** - Con riguardo all'attrattività per i corsi di laurea triennali dell'area SCITEC, dall'analisi nell'ultimo triennio del numero di iscritti (iC00d - Tabella 2A) emerge un lieve freno delle iscrizioni rispetto a quelle riscontrate nel 2021, con il calo di iscritti più consistente (in termini percentuali) per la L-34 Scienze geologiche, che continua dal 2019 a perdere iscrizioni, registrando un 21% in meno di iscritti nel 2022 e un 6% in meno nel 2023. Calano nell'arco del triennio 2021-2023 le iscrizioni totali (seppure in percentuali minori), anche per le classi ingegneristiche L-7 (-18%) ed L-9 (-14%), per la L-35 Matematica (-6%), per la L-27 Chimica (-15%) e per la L-4 Design del prodotto industriale (-2%). Registrano invece una buona crescita le iscrizioni della L-30 Fisica (+21% nel triennio), della L-31 Informatica (+10%) e delle più giovani classi L-25 Tecnologie agrarie e Acquacoltura del Delta (+23%) e L-P03 Tecnologie per l'industria digitale (da 12 iscrizioni nel 2022 a 27 iscrizioni nel 2023). Si posizionano nettamente al di sopra dei valori di benchmark, sia nel 2022 che nel 2023, la L-27 Chimica e la L-8 Ingegneria Elettronica e Informatica, mentre tra i restanti corsi si osservano tutti valori al di sotto delle rispettive grandezze di riferimento, con distanze più corpose per L-35, L-34, L-25 e L-P03. Nel dettaglio le considerazioni sono esposte nell'allegato H1, anche con riguardo agli indicatori relativi alla regolarità degli studi.

**LAUREE MAGISTRALI** - Il quadro delle lauree magistrali dell'area SCITEC, descritto nel dettaglio nell'Allegato H1, fa emergere un andamento variabile, con tendenza ad un lieve miglioramento per la maggior parte dei corsi. Per quanto riguarda gli avvisi di carriera al primo anno (iC00a) la

crescita riguarda soprattutto la LM-40 di Matematica e la LM-33 di Ingegneria Meccanica, mentre calano maggiormente la LM-17 di Fisica (-67%) e la LM-29 di Ingegneria elettronica per l'ICT (-41%). Nel 2023 si assiste alla crescita degli avvisi di carriera al primo anno per 5 corsi, comprese la LM-17 e la LM-23 (in calo nel 2022), mentre si arresta la crescita per Matematica (-16%) e continuano a calare le LM-29 di Ingegneria elettronica per l'ICT (-45% nel triennio) e la LM-32 di Ingegneria Informatica e dell'Automazione (-31% nel triennio, in progressivo calo in tutto il quinquennio).

Il Nucleo, tenendo conto dell'andamento non positivo di alcuni corsi, rinnova la necessità per alcuni corsi di analizzare con cura le cause del ritardo nelle carriere degli studenti, a partire dalla maturazione dei CFU.

### **Area BIOMED Non Sanitarie:**

#### **LAUREE TRIENNALI**

Per tutti i corsi va fatto presente l'influsso, sugli indicatori, degli effetti derivanti dalle modifiche alla programmazione locale degli accessi. Nel confronto con le medie di riferimento nazionali e di area geografica, sia per il 2022 che il 2023, rileva inoltre che tutti i corsi si posizionano sempre abbondantemente al di sopra di entrambi i valori (soprattutto per Biotecnologie mediche), con distanze che tendono mediamente ad accorciarsi nel passaggio dal 2022 al 2023. Nel dettaglio le considerazioni sono esposte nell'allegato H1, anche con riguardo agli indicatori relativi alla regolarità degli studi.

Il NdV raccomanda di proseguire, per tutti e quattro i corsi, il monitoraggio continuo degli indicatori di acquisizione crediti e regolarità del percorso di studi, adottando tempestivamente, se del caso, azioni correttive.

In merito ai docenti di riferimento, questo Nucleo prende atto positivamente dell'esito positivo del controllo ex-post.

**LAUREE MAGISTRALI** - Dall'analisi degli indicatori citati emerge anche nel 2022 una crescita degli iscritti (iC00d) per tutti i corsi dell'area non sanitaria, che prosegue nel 2023. In particolare, gli aumenti riguardano soprattutto la LM-8 (+80% nel triennio), la LM-67 (+55%) e la LM-6 (+50%), che proseguono il loro percorso in salita, con crescite molto consistenti anche nell'ultimo anno considerato. Fa eccezione solo il dato leggermente in calo nel 2023 degli avvisi di carriera al primo anno alla LM-6 (da 96 a 77 avvisi nel 2023, con un calo del 20%). Per tutti e 4 gli indicatori il triennio si chiude sempre in positivo. Nel confronto con gli analoghi dati a livello di area geografica e a livello nazionale si rilevano valori sempre abbondantemente sopra soglia per tutti i corsi nell'intero biennio, ad eccezione della nuova classe LM-60 di Metodologie e innovazione didattica per le bio geoscienze e per la chimica, che fa il suo esordio nel 2022 con un numero esiguo di iscritti, abbondantemente al di sotto dei rispettivi valori nazionali e di area. Nel 2023, pur migliorando e raddoppiando i valori (che passano dal 10 al 21), la LM-60 continua ad allontanarsi dai valori di benchmark, con scostamenti negativi che vanno dal 52% all'85, più marcati verso la media di area geografica.

In sintesi, i corsi presentano per quasi tutti gli indicatori spazi di miglioramento più o meno ampi sia con riferimento al conseguimento dei crediti, sia ai tempi di conseguimento del titolo. Si rilevano comunque alcuni segnali di miglioramento, segno di un inizio di presa in carico delle raccomandazioni di questo Nucleo sulla necessità di monitorare ed individuare tempestivamente le cause dei valori in peggioramento.

## **Area BIOMED Sanitarie:**

LAUREE TRIENNALI - Le valutazioni relative ad immatricolazioni ed iscrizioni risultano condizionate dalla programmazione degli accessi a livello nazionale dei corsi delle Professioni Sanitarie e per questo motivo i confronti con le medie nazionali e di area geografica non sono analizzati. Nel 2022 i numeri di immatricolati puri (iC00b - Tabella 3A1, valori fino al 2023) risultano piuttosto contenuti (fatta eccezione per il corso di Infermieristica con sede a Ferrara), ma quasi sempre in crescita. Questa tendenza è ancora più evidente nel 2023, con soli due corsi in calo di matricole pure nel biennio, ossia Infermieristica (Adria) e Infermieristica (Ferrara). Nel triennio il calo percentuale è maggiore per Infermieristica con sede ad Adria (-33%) e Infermieristica con sede a Pieve di Cento (-30%). Sia nel 2022 che nel 2023 la crescita degli avvisi al primo anno (iC00a - Tabella 3D, valori fino al 2023) riguarda 6 dei 13 corsi LT Biomed sanitari attivi, con il maggior saldo positivo nel triennio rilevato per Ostetricia (+150%). Il maggiore saldo negativo nel triennio per gli avvisi di carriera spetta invece a Fisioterapia con sede a Ferrara (-50%). A livello di iscritti (iC00d - Tabella 3A, valori fino al 2023), queste tendenze si riflettono in una generale crescita nel 2022, che si arresta leggermente per alcuni corsi nel 2023 (Fisioterapia con sede a Ferrara e Infermieristica con sedi ad Adria e a Ferrara), mentre per altri (Fisioterapia con sede a Bolzano e Infermieristica con sede a Pieve di Cento) si osserva un calo di iscritti in tutto il biennio 2022-2023 (15%-17% in meno di avvisi di carriera al primo anno nell'arco del triennio).

In considerazione dei diversi andamenti dei tassi di abbandono, il Nucleo raccomanda ai corsi che registrano ancora alte percentuali di abbandono o comunque un andamento non positivo dell'indicatore, un'attenta riflessione accompagnata da un'approfondita analisi, al fine di ricercare le cause di detti andamenti. Inoltre, consiglia ai corsi replicati presso sedi diverse, di continuare a prendere spunto dalle iniziative di miglioramento messe in campo presso le varie sedi.

In generale il Nucleo raccomanda a tutti i corsi delle professioni sanitarie un attento monitoraggio degli indicatori di acquisizione dei crediti, anche alla luce dell'aumento delle numerosità, arrivate per quasi tutti i CdS al massimo di classe, a partire dall'a.a. 2021/22. Nel dettaglio le considerazioni sono esposte nell'allegato H1, anche con riguardo agli indicatori relativi alla regolarità degli studi.

LAUREE MAGISTRALI - Trattandosi di corsi di studi a programmazione nazionale, va innanzitutto considerato che le valutazioni relative ad immatricolazioni ed iscrizioni risultano in tutti i casi condizionate dalla programmazione degli accessi a livello nazionale dei corsi delle Professioni Sanitarie, e che per questo motivo i confronti con le medie nazionali e di area geografica non sono analizzati. Dall'analisi dei quattro indicatori citati emerge una sostanziale stabilità negli anni nel biennio 2021-2022 e anche nel biennio 2022-2023, soprattutto per quel che riguarda avvisi di carriera al primo anno e iscritti per la prima volta a LM.

Con riferimento all'analisi degli altri indicatori alle lauree magistrali sanitarie, si segnala in particolare un netto miglioramento relativamente alla maturazione dei crediti per Scienze infermieristiche ed ostetriche e per Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche.

**Lauree Magistrali a Ciclo Unico:** A livello di abbandoni il trend che si rileva nel triennio è altalenante.

In particolare:

GIURISPRUDENZA (FE e RO) - La sede di Ferrara chiude il triennio con tasso di abbandono in crescita di 1 punto, mentre la sede di Rovigo chiude con 11 punti percentuali in meno. Questo andamento si rileva anche nel confronto con le medie di riferimento, con la sede di Ferrara che continua a superare sia la media nazionale che quella di area geografica, rispettivamente di 18 e 24 punti (allungando ulteriormente le distanze rispetto al 2021) e la sede di Rovigo che, al contrario, accorcia le relative distanze, posizionandosi al di sotto di media nazionale e area geografica, rispettivamente di 10 e 4 punti.

ARCHITETTURA - Nel 2022 raggiunge una percentuale in crescita di 1 punto percentuale, che arresta il calo degli anni precedenti, per attestarsi al 15,32%, il terzo valore più basso tra le LMCU, dopo Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria. Il corso chiude con 3 punti percentuali in meno nell'arco del triennio e con una situazione sempre favorevole nel confronto con i valori di benchmark, rispetto ai quali i tassi di abbandono risultano più bassi, soprattutto nei confronti della media nazionale.

C.T.F e FARMACIA - Nel 2022 le due LM-13 delimitano per l'iC24 (Tabella 4P) valori in calo per entrambi i corsi, più consistente per Chimica e tecnologia farmaceutiche, che si attesta al 18,39% (-18 punti nel biennio, -19 nel triennio), mentre Farmacia perde 6 punti percentuali (-1 nel triennio), attestandosi al 34,15%. Entrambi i corsi si posizionano favorevolmente rispetto ai valori di benchmark, con valori sempre più bassi, soprattutto della media nazionale e con distanze più consistenti per Chimica e tecnologia farmaceutiche.

MEDICINA e ODONTOIATRIA - Il tasso di abbandono (iC24 – Tabella 4P) di Medicina e chirurgia, dopo la positiva contrazione del 2021, segnala nel 2022 una leggera crescita, salendo di 7 punti percentuali fino al 10,78% (-3 punti nel triennio) e confermandosi comunque il tasso più basso tra tutte le LMCU dell'ateneo. Per Odontoiatria e protesi dentaria si assiste invece ad un ulteriore positivo calo di 11 punti (-16 punti nel triennio), che porta la percentuale all'11,11%. Questo trend si riflette anche con riferimento ai valori di benchmark, con confronti favorevoli per Odontoiatria e protesi dentaria (valori al di sotto della media nazionale e di area rispettivamente di 10 e 11 punti) e lievemente sfavorevoli per Medicina e chirurgia (al di sopra di 2-3 punti rispetto ad entrambi i valori di riferimento). Questo Nucleo rileva che i due corsi presentano spazi di miglioramento in ambiti differenti e raccomanda per entrambi un'attenta attività di monitoraggio per gli indicatori con trend non positivo.

### **Internazionalizzazione**

La dettagliata analisi sugli indicatori comprende anche una sezione dedicata agli indicatori di internazionalizzazione per ogni corso di studio ed alla quale si rimanda per il dettaglio analitico (Allegato H1).

L'analisi ha preso in considerazione l'andamento degli indicatori "iC10 – Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso", "iC11 – Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" e "iC12 – Proporzione (%) di studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea (L) e Laurea Magistrale (LM; LMCU), che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero".

Gli indicatori dell'internazionalizzazione sono generalmente altalenanti sia con riguardo alle varie aree didattiche sia nella stessa area didattica con CdS che fanno registrare valori in crescita o più che buoni ed altri che presentano indicatori sotto soglia.

L'analisi effettuata evidenzia nel complesso diversi gradi di mobilità internazionale in uscita dall'Ateneo, ma gli spazi di miglioramento restano generalmente ampi. In particolare, con riferimento al ciclo di studi, si nota negli anni un trend di generale crescita con riferimento alle lauree magistrali, mentre, con riferimento all'area disciplinare, quella sanitaria, a parte qualche eccezione, è quella che continua a presentare il margine più ampio di intervento, tenendo comunque conto delle peculiarità delle lauree sanitarie abilitanti alla professione e in linea con le tendenze nazionali e di area geografica.

A tal proposito, considerata la presenza in Ateneo di progetti di tutorato internazionale, si rinnova il suggerimento di effettuare un'attenta riflessione nella progettazione di tali interventi, per valutare l'opportunità di dedicare qualche progetto all'incremento della mobilità degli studenti in uscita.

L'Ateneo presenta in generale un apprezzabile grado di attrattività nei confronti degli studenti stranieri, con numerosità diverse per le lauree di area medico-sanitaria.

Si rileva al riguardo che, accanto ai tradizionali strumenti di mobilità (in particolare il progetto Erasmus+), l'Ateneo ha posto l'accento sui tirocini all'estero, sui percorsi a doppio titolo, sulla didattica in lingua inglese, sulla promozione dell'Ateneo all'estero anche attraverso la creazione di uno specifico portale in lingua inglese.

Il Programma Erasmus+ risulta infatti essere uno strumento di mobilità molto apprezzato, grazie al quale gli studenti dell'ateneo possono trascorrere un periodo di formazione dai tre a dodici mesi e sostenere gli esami previsti dal proprio piano di studi, in un'università di un altro Paese europeo. Parallelamente, l'ateneo accoglie nelle proprie strutture studenti provenienti dalle altre università europee. Oltre alla mobilità per studio, il programma prevede anche quella per tirocinio.

Si rileva comunque che il numero degli studenti in entrata continua ad essere inferiore rispetto a quelli in uscita. Questo dato è determinato da diversi fattori tra i quali la maggiore sensibilità dei docenti verso la mobilità internazionale oltre ad una maggiore consapevolezza dei giovani che un'esperienza di mobilità è importante per il proprio sviluppo personale.

In sintesi i corsi dell'Ateneo ferrarese presentano situazioni diverse con riferimento all'ambito dell'internazionalizzazione. Per quanto riguarda la mobilità in uscita, se si eccettuano alcune rare eccezioni, le lauree in ambito medico-sanitario continuano a presentare margini di miglioramento molto ampi.

Con riferimento alla mobilità studentesca in ingresso, gli spazi di miglioramento sono generalmente molto ampi, soprattutto con riferimento ai corsi magistrali, per i quali già lo scorso anno questo Nucleo raccomandava un'attenta riflessione, e che hanno cominciato a dare i primi segnali di attrattività. Va comunque preso atto del fatto che durante le audizioni dei corsi delle professioni sanitarie è spesso emersa una scarsa propensione degli studenti ad effettuare esperienze all'estero, sia per un marcato desiderio di non rallentare il percorso sia perché, per alcune professioni, non è presente all'estero un corrispondente corso di studi.

## **Soddisfazione e condizione occupazionale a 1 e 3 anni dal titolo**

L'allegato H1 riporta anche le analisi puntuali e dettagliate, riferite al triennio 2021-2023, del livello di occupabilità ad 1 anno e 3 anni (per le triennali solo ad un anno), nonché al grado di soddisfazione, inteso come percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio o che ripeterebbero la loro scelta, articolati per tipologia di corso di studio (L, LM ed LMCU) e per Area scientifica. L'analisi è suddivisa per le singole aree didattiche sulla base dei corsi di laurea dell'Ateneo che afferiscono ai Dipartimenti.

Per ognuna delle Aree Didattiche individuate e per ciascun Corso di Studio vengono riportati nell'allegato H1, al quale si rimanda, i dati analitici, riassunti in diverse tabelle sull'andamento dell'occupabilità ad 1 e 3 anni, estratti dalle indagini sulla Condizione Occupazionale di AlmaLaurea e riportati da ANVUR nel cruscotto degli indicatori (iC06, iC26) e sul grado di soddisfazione (iC25, iC18) considerando le risposte "decisamente sì" o "più sì che no" al grado di soddisfazione.

## **Analisi per i Corsi di dottorato**

Attualmente la formazione dottorale non viene gestita all'interno di un quadro di riferimento di Ateneo, come invece avviene per i corsi di studio di 1° e 2° ciclo. Essa è definita da ciascun corso di dottorato, in termini sia qualitativi che quantitativi, secondo sensibilità e specificità proprie. La qualità dei Dottorati di Ricerca attivi presso l'Università di Ferrara è assicurata in prima istanza dal Coordinatore e dal Collegio del dottorato che si avvalgono anche dei servizi erogati dall'Istituto Universitario degli Studi Superiori (IUSS-Ferrara 1391) il cui compito principale è di coordinare e promuovere in ambito internazionale i corsi di dottorato di ricerca presso l'Università di Ferrara, di seguito elencati (offerta formativa per il 38° ciclo, a.a. 2022/2023):

- Architettura e pianificazione urbana
- Diritto dell'Unione Europea e ordinamenti nazionali
- Fisica
- Matematica
- Neuroscienze Traslazionali e Neurotecnologie
- Scienze chimiche
- Scienze della vita e biotecnologie
- Scienze dell'ingegneria
- Scienze della Terra e del Mare
- Scienze Mediche, Omiche e Oncologiche
- Scienze per l'ambiente e la salute
- Scienze umane
- Sostenibilità Ambientale e Benessere
- Terapie Avanzate e Farmacologia Sperimentale

L'offerta prevede ulteriori due Corsi di Dottorato in forma associata con sede amministrativa presso altri Atenei (Biologia Evoluzionistica ed Ecologia con sede amministrativa presso l'Università di Firenze, Economia e Management dell'Innovazione e della Sostenibilità con sede amministrativa presso l'Università di Parma).

L'estensione del modello AVA ai dottorati di ricerca è una novità di AVA 3 e l'Ateneo ha avviato, a partire dal 2023, un piano di lavoro che prevede la graduale messa in opera dei processi non ancora gestiti. Il processo si è strutturato in un primo momento di condivisione da parte del PQA dei punti di attenzione D.PhD con i coordinatori dei corsi di dottorato cui ha fatto seguito

l'emanazione di Linee guida per l'assicurazione della qualità per l'AQ dei Dottorati di Ricerca. Infine, è stata disposta l'acquisizione tramite ESSE3 delle opinioni dei dottorandi. Infine, il Nucleo esprime apprezzamento per l'attività di monitoraggio posta in essere nel primo semestre 2024 dal PQA alla luce delle novità apportate.

## **Analisi delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti**

Le CPDS hanno regolarmente redatto le relazioni annuali relative all'anno 2023, che sono state analizzate dal Presidio della Qualità di Ateneo e la cui analisi è stata presentata agli Organi Accademici del 27 marzo 2024.

Quest'anno per la seconda volta è stata utilizzata una piattaforma per la redazione della relazione delle CPDS, la cui operatività era stata presentata ai componenti delle CPDS stesse in un incontro svoltosi il 14 ottobre 2022.

Il Nucleo ha esaminato le relazioni annuali relative al 2023 e ha potuto riscontrare un miglioramento, sia sotto il profilo dell'attività delle CPDS, sia sotto il profilo della capacità di analisi critica. Con riferimento alla CPDS di Facoltà, dalla lettura della relazione non risulta chiara la funzione delle sottocommissioni poiché non è evidente l'attività collegiale delle stesse ma sembra piuttosto un'attività dei singoli referenti dei CdS senza un effettivo confronto. Il Nucleo rileva inoltre una carenza nell'indicazione delle modalità di coinvolgimento degli studenti e, in termini generali, ampi margini di miglioramento con riferimento all'analisi relativa alle criticità e ai relativi esiti.

Il confronto con le CPDS ha fatto emergere in particolare due punti migliorabili: da un lato la messa a disposizione dei dati alle CPDS in tempi piuttosto ristretti rispetto alla scadenza di produzione della relazione annuale o delle analisi infrannuali; dall'altro la difficoltà di ricostituire la pariteticità delle Commissioni quando la componente studentesca si laurea, poiché le liste di idonei sono limitate.

## **1.3 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE (Ambito E)**

### ***E.1 - Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti***

L'Ateneo assicura una visione unitaria della pianificazione strategica dei dipartimenti attraverso la identificazione, per tutte le dimensioni strategiche (tra cui anche la ricerca) in una logica bidirezionale, di obiettivi che contribuiscono alla realizzazione delle strategie di ateneo pur rispettando le peculiarità dei dipartimenti e valorizzandone al contempo gli obiettivi strategici specifici. La declinazione di questi principi in documenti strategici di dipartimentali è stata garantita dall'impegno profuso dal presidio della qualità nel definire nel 2023 linee guida per la programmazione il monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione, attenta agli obiettivi indicati nel piano strategico di ateneo (*cfr: Linee Guida per la redazione, il monitoraggio e il riesame dei Piani Triennali di Dipartimento, approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo nelle sedute del 5 e del 7 settembre 2023*) finalizzate al termine di un triennio sperimentazione.

A supporto delle attività dipartimentali è stato realizzato un cruscotto di indicatori della ricerca e un cruscotto di indicatori della terza missione, che includono indicatori riferiti al dottorato, alla

produzione scientifica e alla qualità dei prodotti della ricerca, all'internazionalizzazione, ai progetti di ricerca, ai docenti inattivi, ai prodotti della terza missione. I cruscotti dipartimentali sono aggiornati tutti gli anni dagli uffici/commissioni competenti ed eventuali modifiche sulla raccolta dati e sulla loro fruibilità saranno apportate, di concerto con il PQA, per rendere l'aggiornamento via via più fluido e nel contempo il contenuto più solido.

Nel corso del 2023 e nel primo scorcio del 2024 il presidio della qualità ha accompagnato il processo di pianificazione dipartimentale triennale dipartimentale con eventi formativi mirati, destinati ai direttori dipartimento ed ai responsabili di assicurazione della qualità per la ricerca e terza missione dipartimentale.

L'avvio della nuova programmazione triennale dei dipartimenti (2023) è stato preceduto da un monitoraggio finale dell'esercizio programmatorio precedente, che era in linea con il Piano Strategico 2020-2022 e la nuova programmazione prevede periodiche azioni di monitoraggio e analisi dei risultati. Dalla relazione del PQA emerge inoltre che tutti i Dipartimenti hanno adottato, entro la prima decade del mese di marzo 2024, i piani triennali dipartimentali 2023-25, corredati da obiettivi strategici dipartimentali completi delle azioni da mettere in campo per il loro raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per il monitoraggio dei dati relativi a Dottorati, Ricerca e della Terza Missione, i dipartimenti hanno a disposizione un applicativo sviluppato *in house* per l'inserimento dei dati correlati agli indicatori dipartimentali (cruscotto degli indicatori) e per la loro visualizzazione, utile alle riflessioni e al riesame dipartimentale.

Il Presidio della Qualità, che effettua sistematicamente un'analisi metodologica dei piani adottati, ha evidenziato necessità di una maggiore sensibilizzazione nei confronti dei dipartimenti, al fine di chiarire sia il significato dell'uso di obiettivi liberi, sia la scelta degli indicatori e dei relativi target.

Il Nucleo, prendendo atto della sistematicità raggiunta nell'ultimo anno dal processo di pianificazione dipartimentale, raccomanda al Presidio di proseguire nell'attività di sensibilizzazione circa l'importanza di affinare meccanismi di analisi a livello dipartimentale con il fine ultimo di migliorare il processo.

Il Nucleo rinnova inoltre la raccomandazione che la pianificazione dipartimentale tenga in considerazione gli obiettivi di produttività scientifica (quantitativa e qualitativa), stabiliti dai sistemi di valutazione nazionali, quali VQR e ASN, e la loro incidenza sui meccanismi di finanziamento dell'Ateneo nell'ambito del FFO.

Il Nucleo esprime apprezzamento per il chiaro e solido raccordo in termini programmatici tra la strategia dipartimentale per la ricerca e terza missione con la visione complessiva dell'ateneo, per la quale sarebbe auspicabile anche una corrispondente fase di riscontro.

## ***E.2 - Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento***

A supporto delle attività dipartimentali di programmazione e monitoraggio l'Ateneo ha promosso la realizzazione di un cruscotto di indicatori della ricerca e un cruscotto di indicatori della terza missione, che includono indicatori riferiti ai dottorati di ricerca, alla produzione scientifica e alla qualità dei prodotti della ricerca, all'internazionalizzazione, ai progetti di ricerca, ai docenti inattivi,

ai prodotti della terza missione. I cruscotti dipartimentali sono disponibili ai Direttori di Dipartimento ed alle Commissioni dipartimentali e sono aggiornati periodicamente dagli uffici/commissioni competenti; il presidio della qualità vigila sulla fruibilità e completezza dello strumento, avvalendosi dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità.

Attraverso l'impegno in attività di sensibilizzazione e coordinamento promosse dai due delegati per la VQR, uno per aree bibliometriche ed uno per aree non bibliometriche, finalizzate ad ottimizzare le modalità di utilizzo del software di analisi e sia elezione dei prodotti della ricerca, l'Ateneo si accerta che i Dipartimenti ottimizzino il conferimento dei prodotti della ricerca attraverso una selezione dei prodotti quanto più congrua rispetto ai criteri forniti dai GEV.

In concomitanza con il monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale, i Dipartimenti procedono al monitoraggio di tutti gli indicatori della Ricerca e della Terza Missione, rilevati al 31/12 di ogni anno, al fine di alimentare il cruscotto di Ateneo. A partire dall'edizione 2024-2026 dei piani dipartimentali, il monitoraggio degli indicatori della Terza Missione avviene in modalità automatizzata tramite il sistema 3Monitor, specifico applicativo predisposto per la raccolta dati e il monitoraggio delle attività di Terza Missione.

Sebbene i Direttori di Dipartimento abbiano a disposizione di strumenti per facilitare la raccolta dei dati e per renderne immediata ed efficace la lettura, l'aggiornamento dei dati di competenza dei Dipartimenti non è ancora a regime e, pertanto, si suggerisce all'Ateneo di sollecitare un maggior impegno in tal senso da parte delle strutture dipartimentali.

Il Nucleo esprime apprezzamento per il sistematico impegno dell'Ateneo nel mettere a disposizione delle sue strutture strumenti per la raccolta di dati necessari al monitoraggio dei risultati delle azioni programmatiche in ambito di ricerca e terza missione ed auspica che tale impegno sia completato da una sistematica osservazione critica del processo di miglioramento continuo di tali ambiti operata dai dipartimenti.

### ***E.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse***

I criteri e le modalità di distribuzione dei ruoli e delle risorse per la ricerca ai Dipartimenti sono deliberati dal CdA su proposta del SA, organo al quale partecipano i direttori di Dipartimento. Relativamente alle risorse economiche per la ricerca, il SA delibera proposte per il CdA avvalendosi del parere del Consiglio per la Ricerca e la Terza Missione, Organo consultivo con componenti designati dai Dipartimenti per area scientifica. I criteri di ripartizione delle risorse economiche per la ricerca vedono quindi livelli di discussione "dal basso", cioè dalle aree scientifiche e "dall'alto" cioè col management di Ateneo, i direttori di Dipartimento e gli altri membri del SA. Gli Organi accademici hanno ricevuto dal Consiglio per la Ricerca e la Terza Missione un monitoraggio delle abilitazioni per il ruolo superiore conseguite dai docenti dell'Ateneo.

La ripartizione delle risorse economiche per la ricerca segue criteri di merito ben definiti e condivisi, fra i quali vi sono anche gli esiti della VQR di struttura o di area, a seconda della tipologia di risorsa, oltre che la valutazione della produzione scientifica individuale in un periodo di riferimento. Nell'aprile 2020 è stato adottato un regolamento per le premialità, in ottemperanza della Legge Gelmini, per la distribuzione di incentivi a chi riceve finanziamenti internazionali o nazionali da bandi competitivi. Tale regolamento è stato aggiornato nel 2023.

Per quanto riguarda il miglioramento del processo di definizione dei criteri con i quali si assegnano le risorse di ricerca ai Dipartimenti, anche in base agli esiti della VQR, il Consiglio per la Ricerca e la Terza Missione monitora i risultati delle ripartizioni relative ai bandi FAR, FIR e 5 per mille, al

fine di proporre eventuali azioni correttive per una migliore ripartizione delle risorse nei bandi successivi. Al monitoraggio segue poi la revisione dei criteri relativi alla valutazione dei prodotti della ricerca per gli addetti di ciascuna area CUN. Tale attività culmina nella predisposizione dei nuovi bandi FAR, FIR e 5 per mille proposti nei primi organi accademici dell'anno successivo.

A livello di Dipartimento, i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), la distribuzione di eventuali incentivi e premialità – coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con ulteriori criteri definiti da Bandi e Regolamenti di Ateneo – vengono definiti dai Consigli di Dipartimento o dalla Giunta a seconda dell'organizzazione dei singoli Dipartimenti. Non vi sono tuttavia documenti pubblici a questo riguardo, se non gli eventuali bandi con i quali vengono distribuite le risorse (es. bando FIRD).

Il Nucleo di valutazione prende atto che l'ateneo definisce con chiarezza e trasparenza i propri criteri e modalità di distribuzione di risorse di personale docente e di fondi per la ricerca, in coerenza con le proprie strategie e con gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, auspicando che abbia contezza della applicazione di analoga trasparenza nella ripartizione di risorse ed incentivi a livello dipartimentale.

## **Valutazione sintetica del Nucleo ambito E**

La strategia complessiva per garantire la qualità di ricerca e terza missione è stata definita dall'Ateneo con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengono conto delle potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale all'interno del Piano Strategico Triennale. Nell'ambito della Pianificazione Dipartimentale, il Presidio ha istituito e promosso, in sinergia con la Governance, un nuovo processo per la programmazione e il monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione Dipartimentali in linea con gli obiettivi indicati nel piano strategico di Ateneo.

Tutti i Dipartimenti si sono dotati dei piani e nel corso del 2023, il Presidio ha attuato un processo di analisi dei piani dipartimentali 2023-2025 e dei documenti di monitoraggio relativi ai Piani 2022, effettuando un'analisi metodologica relativamente alle aree di miglioramento.

Il Nucleo raccomanda al Presidio di proseguire nell'attività di sensibilizzazione circa l'importanza di affinare meccanismi di analisi a livello dipartimentale con il fine ultimo di migliorare il processo.

Il Nucleo rinnova altresì la raccomandazione che la pianificazione dipartimentale tenga in considerazione gli obiettivi di produttività scientifica (quantitativa e qualitativa), stabiliti dai sistemi di valutazione nazionali, quali VQR e ASN e la loro incidenza sui meccanismi di finanziamento dell'Ateneo nell'ambito del FFO.

## **1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI**

Il Nucleo di Valutazione, nell'ambito delle iniziative di ascolto finalizzate al consolidamento dell'AQ all'interno dell'Ateneo, programma incontri di audizione con i Corsi di studi, con i Dottorati di Ricerca e con i Dipartimenti. A partire dal 2016, in occasione della visita di accreditamento periodico e seguendo le indicazioni ANVUR in merito, questo Nucleo di Valutazione ha strutturato un piano pluriennale di audizioni dei Corsi di Studi. Il Nucleo di Valutazione pianifica le audizioni con i corsi di studi sulla base dell'analisi degli indicatori relativi in particolare ad iscrizioni e immatricolazioni e regolarità degli studi, sulla base di accadimenti particolari che hanno

interessato determinati corsi, legati all'evoluzione dell'offerta didattica di Ateneo, come l'istituzione di nuovi corsi magistrali o l'incremento del numero programmato a livello locale, nonché sulla base di elementi derivanti dall'esame documentale, come ad esempio le relazioni delle commissioni paritetiche e i rapporti di riesame. Ai Coordinatori dei Corsi selezionati, è inviata con largo anticipo una scheda di Autovalutazione, da restituire compilata almeno 15 giorni prima dell'incontro per la necessaria ed imprescindibile analisi preliminare; nella scheda è chiesto di indicare considerazioni di autovalutazione per i punti di attenzione del requisito di qualità relativo ai CdS, unitamente alle fonti documentali a sostegno delle stesse. Durante le audizioni con i Corsi di Studi il Nucleo procede, similmente a quanto fatto dalle CEV dell'ANVUR nell'ambito dell'accreditamento periodico, a interloquire con i Corsi di Studi sui contenuti della Scheda di Autovalutazione, anche alla luce di alcuni indicatori numerici e dei documenti di AQ del Corso di Studi (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale aggiornata con i dati relativi all'ultimo anno accademico disponibile, Rapporti di Riesame, Relazioni della Commissione Paritetica). All'incontro con i Corsi di Studi sono invitati il Coordinatore del Corso, il Presidente della Commissione Paritetica, altri docenti coinvolti nel Corso di Studi (ad esempio nel gruppo di riesame). È gradita anche la presenza della componente studentesca attiva negli organi di assicurazione della qualità del Corso di Studi. Si suggerisce inoltre la presenza di un componente del personale tecnico amministrativo di supporto alla didattica. A tutte le audizioni è presente almeno un rappresentante del Presidio di Qualità di Ateneo, nelle audizioni svoltesi nel 2023 è sempre stato presente il Coordinatore del PQA.

A partire dal 2017 il Nucleo di Valutazione per stimolare e sollecitare ad una maggiore attenzione sugli aspetti relativi al sistema di AQ dei Dipartimenti e per disporre di un quadro completo sulle relative attività ha inserito nel Piano di Audizioni anche l'incontro con i Dipartimenti, durante i quali, grazie anche alla compilazione della scheda di autovalutazione, vengono approfonditi i seguenti aspetti:

- politiche dipartimentali della ricerca;
- recepimento da parte del Dipartimento delle Linee guida per la ricerca e la terza missione di Ateneo;
- sistema (adottato dal Dipartimento) di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno; a tal proposito si chiede inoltre se e come il Dipartimento abbia affrontato il periodo in cui la SUA-RD non è stata aggiornata;
- metodologie con cui il Dipartimento accerta che i servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Durante le audizioni con i Dipartimenti il Nucleo procede a interloquire sui contenuti della Scheda di Autovalutazione dipartimentale, anche alla luce di alcuni indicatori numerici e dei documenti di AQ del Dipartimento (SUA-RD, documenti di programmazione del Dipartimento, ecc.). In tal caso all'incontro sono invitati il Direttore di Dipartimento e chi collabora con lui nella gestione degli aspetti inerenti gli argomenti indicati nella Scheda di Autovalutazione dipartimentale. Il Coordinatore del PQA ha presenziato anche alle audizioni con i Dipartimenti svoltesi nel 2021.

Il Nucleo di Valutazione ritiene queste occasioni di confronto molto importanti per continuare il percorso di miglioramento intrapreso dall'Ateneo nel promuovere una cultura della qualità diffusa. In apertura di ciascuna audizione, dopo le presentazioni, il relatore principale illustra compiutamente l'intento dell'audizione, che vuole essere uno strumento ed un'occasione di miglioramento, basata sullo sforzo di autovalutazione chiesto ai CdS e ai Dipartimenti per compilare la relativa scheda e sull'analisi di tale autovalutazione, in un'ottica di supporto all'applicazione concreta e fattiva dei requisiti di AQ.

Nel corso del 2023 sono state effettuate audizioni con due dottorati e sette corsi di studio:

- Dottorato di Ricerca in Diritto dell'Unione Europea e Ordinamenti Nazionali
- Dottorato di Ricerca in Scienze Mediche, Omiche e Oncologiche
- Ostetricia - L/SNT1
- Medicina e Chirurgia - LM-41
- Giurisprudenza sede di Ferrara - LMG/01
- Biotecnologie Mediche - L-2
- Chimica e tecnologie farmaceutiche - LM-13
- Ingegneria civile e ambientale - L-7
- Lingue e letterature moderne - L-11

Di seguito si riportano alcune considerazioni di carattere generale comuni a tutti i CdS. Sono inoltre stati redatti singoli documenti contenenti gli esiti degli incontri. In tali documenti non è stata verbalizzata l'intera audizione, quanto i punti principali trattati nel corso dell'audizione e le conclusioni del Nucleo (riflessioni post audizione). Detti resoconti vengono inviati ai Coordinatori dei corsi di studi, ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori dei dottorati di ricerca, al Presidio della Qualità e, per conoscenza, al Magnifico Rettore.

Nel 2023 le audizioni sono state effettuate avendo a riferimento il modello di accreditamento AVA 3, pertanto si sono passati in rassegna i vari punti di attenzione di ciascun ambito presente sulla scheda di autovalutazione, commentando punti di forza e aree di miglioramento; si sono altresì analizzati inoltre i dati quantitativi relativi agli indicatori, messi a disposizione da ANVUR, aggiornati tramite il cruscotto di Ateneo.

Con riferimento alla consultazione delle parti sociali, anche nel 2023 si è riscontrata la presenza di comitati di indirizzo più o meno numerosi, con un miglioramento della rappresentatività; in alcuni casi è emersa l'opportunità di aumentare nelle parti sociali la consapevolezza dei contributi forniti al CdS; negli anni precedenti in diversi casi, a fronte di Comitati d'Indirizzo comuni a più CdS, è emersa la necessità che i CdS si dotino di un Comitato di Indirizzo specifico, che coinvolga gli attori specifici necessari sia in termini di rappresentanza dei contenuti sia, in casi di CdS interateneo, in termini di rappresentanza degli Atenei e delle relative realtà territoriali. Il Nucleo si riserva di monitorare l'andamento di tale aspetto nelle audizioni future o in occasione dei feedback alle audizioni svolte.

Vari approfondimenti sono stati effettuati con riferimento alla verifica dei requisiti di accesso, sia per le lauree che per le lauree magistrali, sia ai relativi OFA, per le sole lauree. Per entrambi gli aspetti si sono riscontrate situazioni eterogenee ma con un grado di trattazione dell'aspetto soddisfacente. Come già segnalato in passato, il Nucleo conferma che è opportuna, da parte dell'Ateneo, una riflessione generale sulla modalità di iscrizione part-time degli studenti, che rappresenta un utile strumento per evitare ripercussioni in termini di ritardo nella carriera; a tal proposito rinnova all'Ateneo, anche tramite il Presidio della Qualità, il suggerimento di una attenta riflessione a livello generale.

Si evidenzia che, come per in passato, anche nelle audizioni svoltesi nel 2023 è emerso che per i Corsi di Studi delle professioni sanitarie d'Ateneo gli OFA comprendono solo recuperi sulla Biologia e non viene chiarito se vi è la possibilità di cambiare la materia degli Obblighi Formativi Aggiuntivi. Il Nucleo raccomanda di riconsiderare se è adeguato o meno occuparsi solo di biologia, attraverso l'analisi dei risultati degli altri insegnamenti del primo anno, poiché dalle audizioni è emerso che ulteriori ambiti disciplinari da considerare potrebbero essere, oltre a Biologia, Fisica, e Chimica. Sul punto il Nucleo raccomanda, a livello generale, di migliorare l'aspetto comunicativo e formativo a tutte le strutture interessate; inoltre, pur comprendendo che in fase di attivazione delle 20 lauree sanitarie dell'Ateneo sia stato necessariamente seguito un approccio di tipo top-down, raccomanda di effettuare un'attività di monitoraggio e supporto mirato ai CdS affinché possano apportare ai diversi progetti formativi le opportune modifiche che tengano conto delle singole specificità.

In presenza di corsi di studio con percorsi e/o curricula, i profili professionali non sono sempre chiaramente riconducibili ai percorsi o alle aree. In altri casi è risultata non chiara la distinzione tra le funzioni nel contesto di lavoro e le competenze associate alle funzioni e tra gli obiettivi formativi del corso e le competenze associate alla funzione. Il Nucleo si riserva di monitorare in futuro questo aspetto, sia attraverso le audizioni che saranno svolte, sia attraverso il feedback dei CdS rispetto a quelle passate.

Con riferimento alle schede di insegnamento, per i CdS esaminati nel 2023 si confermano alcuni spazi di miglioramento nell'indicazione della coerenza tra il tipo/la modalità di esame e l'obiettivo di apprendimento.

Con riferimento ai corsi integrati, si segnala che dalla lettura della Scheda insegnamento di alcuni CdS esaminati, emerge un frazionamento dichiarato delle verifiche di profitto. Il Nucleo ricorda che la funzione della scheda SUA insegnamento dovrebbe essere quella di presentare allo studente l'insegnamento integrato facilitando il coordinamento dei contenuti tra i moduli ed evitando che ogni modulo corrisponda ad un esame. Sul punto raccomanda al Presidio un attento monitoraggio e intervento e, ove opportuno, una adeguata formazione.

Il Nucleo esprime soddisfazione per gli esiti delle audizioni riscontrando, sia per i CdS che per i Dipartimenti che per i Corsi di Dottorato di Ricerca, documentazione completa e schede di autovalutazione compilate con cura. Tutti i partecipanti hanno dimostrato spirito collaborativo e costruttivo, che è rimasto tale anche quando sono state sottolineate e discusse le maggiori criticità. Anche laddove sono stati evidenziati margini di miglioramento particolarmente evidenti, i Corsi ne avevano quasi sempre già consapevolezza; il più delle volte la difficoltà risiede nell'analisi delle cause e nelle difficoltà nell'individuare precise azioni monitorabili e presidabili, laddove possibile, dal CdS stesso. Si segnala la necessità che il Presidio della Qualità monitori, e laddove necessario supporti, i CdS nella presa in carico delle raccomandazioni e segnalazioni fornite dal Nucleo di Valutazione in sede di audizione.

## 2 VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL'AMBITO DEL PIAO

### Allegato 3: Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
<b>SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE</b>			
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?	<input checked="" type="radio"/> 1) Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche) 2) No 3) Altro (specificare)	Non si è trattato di un aggiornamento sostanziale, ma di piccole correzioni nella formulazione del testo, finalizzate ad allineare la terminologia utilizzata nei diversi documenti di programmazione.
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	<input checked="" type="radio"/> 1) Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto) 2) No 3) Altro (specificare)	I comportamenti valutati sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto e il SMVP prevede che vengano indicati annualmente nel Piano Integrato evidenziando quelli eventualmente prioritari. Tuttavia nel PIAO 2024, che ha sostituito il Piano integrato, non si riscontra la presenza di tale elemento.
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	<input checked="" type="radio"/> 1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	<input checked="" type="radio"/> 1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	<p>1) Sì (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi)</p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>	<p>Dal SMVP pagg. 6 e 7</p> <p>Allo scopo di chiarire l'architettura del presente Sistema ed il ruolo dei soggetti che intervengono, è bene definire sin da ora due concetti su cui si fonda il sistema stesso, e cioè i concetti di misurazione e valutazione, che costituiscono attività complementari ma distinte.</p> <p>Con il termine misurazione s'intende l'attività con cui, una volta fissati gli obiettivi attraverso grandezze stabilite ed indicatori idonei a misurarne il grado di raggiungimento, ne viene rilevato sistematicamente (ad intervalli di tempo stabiliti) il valore raggiunto.</p> <p>Con il termine valutazione, invece, ci si riferisce al momento in cui le attività ed i relativi risultati ottenuti vengono analizzati ed interpretati anche alla luce dei fattori di contesto che possono aver determinato l'allineamento o lo scostamento rispetto ai valori programmati, per stabilire l'incidenza di tali risultati sul livello di raggiungimento delle finalità dell'organizzazione. La valutazione deve basarsi su elementi fattuali e circostanziati.</p>
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se	Non variata rispetto all'anno precedente	

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
	variata rispetto all'anno precedente		
7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente	Non variata rispetto all'anno precedente	
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</li> <li>2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</li> <li>3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</li> <li>4) Altro (specificare)</li> </ol>	<p>Si rilevano spazi di miglioramento in merito all'applicazione del disegno del SMVP con particolare riferimento alle tempistiche di monitoraggio degli obiettivi.</p> <p>Si segnala comunque un miglioramento circa la tempistica di assegnazione degli obiettivi che nel 2024 sono stati assegnati a gennaio, unitamente all'adozione del PIAO.</p>
9.	Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Valutazione dal basso dei Dirigenti</li> <li>2) Valutazione tra pari del personale</li> <li>3) Valutazione collegiale</li> <li>4) Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa)</li> <li>5) Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership</li> </ol>	Già dal SMVP 2019 per la valutazione di DG, Dirigenti e personale non dirigente titolare e non titolare di posizione organizzativa una parte (5%) della valutazione si basa sui risultati di customer satisfaction degli studenti.

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
		6) Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali 7) Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche) 8) Altro (specificare)	
10.	Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità; 2) Sì, per il Direttore Generale; 3) Sì, anche per altri Dirigenti 4) No 5) Altro (specificare)	E' stata prevista questa tipologia di obiettivi anche per i Referenti di Meta Struttura e per i Segretari Amministrativi di Dipartimento

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026**

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
<b>Valore Pubblico</b>			
11.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	1) Sì <input checked="" type="radio"/> 2) In parte 3) No	
12.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	<input checked="" type="radio"/> 1) Sì (Valore Pubblico e Strategie) 2) Sì (solo Valore Pubblico) 3) No	
13.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 3) Tra 11 e 15 <input checked="" type="radio"/> 4) Più di 15	Sono presenti 90 obiettivi di Valore Pubblico
14.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	1) Sì interni ed esterni 2) Sì esterni <input checked="" type="radio"/> 3) Sì interni 4) No	Sono stati coinvolti gli studenti e il personale
15.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	<input checked="" type="radio"/> 1) Sì 2) No	
16.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance <input checked="" type="radio"/> 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance 4) No	Per un numero limitato di obiettivi si ritrova tale riconducibilità anche a livello di obiettivi di Performance

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
17.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	<input checked="" type="radio"/> 1) Sì per tutti gli obiettivi <input type="radio"/> 2) Sì per alcuni <input type="radio"/> 3) No	
18.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	<input checked="" type="radio"/> 1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target) <input type="radio"/> 2) Sì (indicatori e fonte dei dati) <input type="radio"/> 3) Sì (indicatori e target) <input type="radio"/> 4) No	
<b>Performance</b>			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
19.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	<input checked="" type="radio"/> 1) Sì <input type="radio"/> 2) In parte <input type="radio"/> 3) No	
20.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 – 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025?	<input checked="" type="radio"/> 1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità <input type="radio"/> 2) Caratterizzato da alcune modifiche <input type="radio"/> 3) Caratterizzato da significative modifiche	
21.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	<input checked="" type="radio"/> 1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) <input checked="" type="radio"/> 2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) <input checked="" type="radio"/> 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali) <input checked="" type="radio"/> 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)	Relativamente agli obiettivi individuali, sono presenti fino al livello delle singole posizioni organizzative.
22.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	<input type="radio"/> 1) Sì, sempre <input type="radio"/> 2) Nella maggior parte dei casi <input type="radio"/> 3) Solo in alcuni casi <input checked="" type="radio"/> 4) No, mai	

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
23.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	<ul style="list-style-type: none"> <li>① Efficacia</li> <li>2) Efficienza</li> <li>3) Qualità percepita (customer satisfaction)</li> <li>4) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)</li> <li>⑤ Tempistiche/scadenze</li> <li>6) Altro (specificare)</li> </ul>	
24.	Per la definizione dei target di performance di quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	<ul style="list-style-type: none"> <li>① Si tiene conto delle serie storiche</li> <li>2) Si fa riferimento a benchmark interni</li> <li>3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti)</li> <li>4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder</li> <li>⑤ Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili</li> <li>6) altro (specificare)</li> </ul>	
25.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	<ul style="list-style-type: none"> <li>1) Sì</li> <li>② No</li> <li>3) Altro (specificare)</li> </ul>	
26.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	<ul style="list-style-type: none"> <li>① Sì</li> <li>2) No</li> <li>3) Altro (specificare)</li> </ul>	
27.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	<ul style="list-style-type: none"> <li>1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta)</li> <li>2) No</li> <li>③ Altro (specificare)</li> </ul>	Nella sezione performance sono presenti obiettivi finalizzati alla soddisfazione dell'utenza, tuttavia l'indicatore associato non prevede la valutazione esterna da parte degli utenti.

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
28.	Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)	
29.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	<input checked="" type="checkbox"/> 1) dati certificati e pubblicati <input checked="" type="checkbox"/> 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo <input checked="" type="checkbox"/> 3) anche dati dell'ateneo <input checked="" type="checkbox"/> 4) anche dati esterne <input type="checkbox"/> 5) nessuna fonte specifica <input type="checkbox"/> 6) altro (specificare)	
30.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance	<p>Il SMVP prevede un momento di monitoraggio della performance istituzionale, da effettuarsi al 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento ed un momento di monitoraggio della performance organizzativa e individuale al 30 settembre dell'anno di riferimento.</p> <p>Per il 2023 il monitoraggio al 30 giugno 2023 è stato presentato agli Organi Accademici e al Nucleo di Valutazione a novembre 2023.</p> <p>La sezione monitoraggio del PIAO 2024, integrata rispetto al PIAO 2023, riporta una serie di indicazioni metodologiche di cui è opportuno un adeguato presidio al fine di consentire un monitoraggio costante delle attività correlate al raggiungimento degli obiettivi di performance.</p>	
31.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Sì (specificare con quale modalità) <input checked="" type="checkbox"/> 2) No 3) Altro (specificare)	

### 3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Nucleo di Valutazione ha riscontrato che nel corso del 2023 e nello scorcio del 2024 di riferimento l'Ateneo ha posto in essere numerose azioni al fine di migliorare diversi processi, come dettagliato nei paragrafi precedenti. In questo paragrafo si riassumono l'insieme delle raccomandazioni e dei suggerimenti relativi al grado di diffusione del Sistema di AQ con specifico riferimento agli ambiti A,B,C,D,E definiti dal modello ANVUR AVA 3.

La documentazione strategica illustra con chiarezza l'approccio e la logica sottesa al raggiungimento degli obiettivi, ma essendo molto articolata - a parere del NdV - risulta a tratti di non immediata fruibilità ad un portatore d'interesse esterno, soprattutto nella declinazione degli obiettivi operativi, azioni e target, distribuiti tra PS 2024-26, PIAO 2024-26 ed allegati al PIAO.

Il NdV invita l'Ateneo ed il PQA a proseguire le azioni finora adottate per garantire la diffusione della cultura della qualità, in particolare negli organi dell'AQ periferici, nei quali si registra ancora qualche disallineamento.

Il NdV invita l'Ateneo a consolidare i processi di monitoraggio e di riesame finora adottati. In particolare, nell'apprezzare l'introduzione, a partire dal 2024, di un momento strutturato di Riesame del Sistema di Governo, ne suggerisce il consolidamento.

Il NdV rileva che l'avvicendamento della rappresentanza studentesca a livello di CdS rappresenta un fattore di criticità, che si traduce spesso nell'assenza di rappresentati degli studenti nei Consigli di CdS. Al fine di superare tale ricorrente criticità, il Nucleo, ricordando che Il "coinvolgimento degli studenti è un principio generale da applicare anche al di là delle previsioni normative e/o regolamentari, in conformità con quanto enunciato dagli ESG", suggerisce di valutare le alternative possibili, condividendole con la componente studentesca, che assicurino l'ascolto delle sue istanze.

Il NdV invita inoltre l'Ateneo a proseguire nell'apprezzabile attività di formazione della componente studentesca, al fine di valorizzarne il ruolo ed aumentarne la consapevolezza, per dare seguito alle azioni di sensibilizzazione promosse da studenti attivi negli organi di Ateneo.

Il NdV, infine, considerato il ruolo propositivo e consultivo del Consiglio degli Studenti, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, invita l'Ateneo a condividere con questa struttura la documentazione con tempistiche allineate a quelle previste per gli altri Organi, per consentire agli studenti di esprimere un parere motivato e frutto di una condivisione ampia nella comunità studentesca.

Si segnala che in diversi corsi l'indicatore *iC19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata* è inferiore al 40%. Il Nucleo di Valutazione raccomanda pertanto un monitoraggio attento, soprattutto delle situazioni più critiche (Professioni sanitarie e un corso del Dipartimento di Architettura) e di adottare misure correttive per riportare l'indicatore entro valori non critici.

Con riferimento al controllo di gestione, il Nucleo invita l'Ateneo a migliorare l'analisi dei dati e a promuoverne la diffusione finalizzata al miglioramento continuo.

Complessivamente, per quanto riguarda i questionari di rilevazione delle opinioni di studenti e dottorandi/dottori, il Nucleo di Valutazione suggerisce di proseguire consolidando la linea intrapresa così rilevante per il miglioramento delle attività dell'Ateneo.

Si segnala una serie di indicatori che meritano un approfondimento specifico riguardo la sostenibilità dell'offerta formativa in termini di docenza.

Il Nucleo prende atto del processo relativo alla gestione della rilevazione riguardante i servizi agli studenti; segnala comunque la necessità di monitorare gli esiti delle azioni intraprese dai Dipartimenti che dagli uffici interessati per eventuali interventi correttivi ai fini della nuova programmazione.

Con riferimento alle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, che generalmente risultano individuate, descritte e pubblicizzate con modalità chiare e comprensibili, si rileva che non tutti i CdS hanno adottato i TOLC e che alcuni CdS basano la verifica delle conoscenze iniziali mediante test generici e non specifici. Il Nucleo, come lo scorso anno, raccomanda un'analisi approfondita da parte delle singole strutture (sia i Dipartimenti che gli uffici coinvolti) di tali esiti, al fine di adottare, ove necessario, le opportune misure di miglioramento. Suggerisce inoltre di utilizzare dette risultanze ai fini della programmazione operativa futura.

Pur riscontrando che l'intensa attività di sensibilizzazione e di formazione organizzata dal PQA ha determinato un netto miglioramento nella redazione delle schede di insegnamento, si segnala che rimangono ulteriori margini di miglioramento, soprattutto nel caso degli insegnamenti composti da più moduli didattici integrati.

Apprezzabili sono i diversi percorsi di tutorato organizzati in Ateneo, mentre è ancora carente la sistematizzazione di iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche diverse, come ad esempio studenti fuori sede, lavoratori, con figli piccoli, ecc., unitamente all'utilizzo di metodi e strumenti specifici per la realizzazione di percorsi di eccellenza. Si segnalano altresì alcuni casi in cui, pur essendo presenti a livello di CdS iniziative per studenti con esigenze specifiche, non si trova adeguato riscontro nella documentazione del CdS.

Le modalità di verifica dell'apprendimento, come riportate nelle schede di insegnamento, dimostrano una certa variabilità tra i diversi CdS e, per questo profilo, il Nucleo suggerisce di proseguire nel processo di calibrazione e revisione delle schede. A tal proposito il Nucleo, pur apprezzando il lavoro svolto in seno alle CPDS soprattutto dalla componente studentesca, rileva ampi spazi di miglioramento in merito alla coerenza tra le modalità di verifica dell'apprendimento e i risultati di apprendimento attesi. Il Nucleo auspica che l'attività di formazione svolta dal PQA e la conseguente attività di revisione delle schede insegnamento in atto conduca ad un progressivo netto miglioramento e suggerisce un monitoraggio costante del processo di revisione delle schede di insegnamento e ritiene siano necessarie ulteriori riflessioni per adeguare il Regolamento alle norme legislative e per renderlo più utile a soddisfare i bisogni degli studenti.

Il NdV raccomanda ai corsi di studi di proseguire nel mantenere una continua attenzione nel confronto con le parti interessate, al fine di coinvolgere in maniera attiva e propositiva un'ampia gamma di interlocutori che rappresentino in maniera completa gli ambiti professionali, culturali e produttivi dei profili professionali indicati.

Il Presidio della Qualità, che effettua sistematicamente un'analisi metodologica dei piani adottati, ha evidenziato necessità di una maggiore sensibilizzazione nei confronti dei dipartimenti, al fine di chiarire sia il significato dell'uso di obiettivi liberi, sia la scelta degli indicatori e dei relativi target. Il Nucleo, prendendo atto della sistematicità raggiunta nell'ultimo anno dal processo di pianificazione dipartimentale, raccomanda al Presidio di proseguire nell'attività di sensibilizzazione circa l'importanza di affinare meccanismi di analisi a livello dipartimentale con il fine ultimo di migliorare il processo.

Il Nucleo raccomanda che la pianificazione dipartimentale tenga in considerazione, in un'ottica di miglioramento continuo, gli obiettivi di produttività scientifica (quantitativa e qualitativa), stabiliti

dai sistemi di valutazione nazionali, quali VQR e ASN, anche ai fini di monitorare la loro incidenza sui meccanismi di finanziamento dell'Ateneo nell'ambito del FFO.

Sebbene i Direttori di Dipartimento abbiano a disposizione di strumenti per facilitare la raccolta dei dati e per renderne immediata ed efficace la lettura, l'aggiornamento dei dati di competenza dei Dipartimenti non è ancora a regime e, pertanto, si suggerisce all'Ateneo di sollecitare un maggior impegno in tal senso da parte delle strutture dipartimentali.

Il Nucleo esprime apprezzamento per il sistematico impegno dell'Ateneo nel mettere a disposizione delle sue strutture strumenti per la raccolta di dati necessari al monitoraggio dei risultati delle azioni programmatiche in ambito di ricerca e terza missione ed auspica che tale impegno sia completato da una sistematica osservazione critica del processo di miglioramento continuo di tali ambiti operata dai dipartimenti.

## Considerazioni finali sulla Performance

Il Nucleo di valutazione rileva la presenza del SMVP, aggiornato da ultimo a gennaio 2024, previo parere del Nucleo di Valutazione, rilasciato nella seduta del 5 gennaio 2024. In tale occasione il Nucleo, anche alla luce delle specifiche disposizioni in materia di performance e valutazione previste per le università dal D. Lgs. 150/2009 e dalla L. 240/2010, ha invitato l'Ateneo a valutare, nel corso del 2024, l'impatto della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione "Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale" del 28/11/2023. Al momento della stesura della presente relazione non vi sono aggiornamenti sul tema. Il Nucleo rileva altresì l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione entro il termine previsto.

A fronte di una consolidata tradizione in termini di valutazione delle performance, il Nucleo di Valutazione riscontra il superamento della gran parte delle raccomandazioni effettuate lo scorso anno su tale ambito. L'analisi documentale ha tuttavia messo in evidenza alcune aree di miglioramento che sono state trasmesse all'Ateneo in occasione della validazione della Relazione sulla performance e che si riportano di seguito.

- Il Nucleo, come segnalato precedentemente, auspica un monitoraggio infrannuale della performance con una tempistica adeguata, anche al fine di consentire eventuali correttivi, ribadendo la disponibilità al coinvolgimento e alla condivisione del Nucleo stesso.
- Il Nucleo rileva la necessità di approfondire maggiormente, nella relazione integrata sulla performance, i seguenti aspetti
  - evidenza degli aggiustamenti in itinere;
  - grado di approfondimento degli aspetti critici emersi;
  - presenza di ipotesi migliorative e/o risolutive da inserire all'interno del successivo Piano della Performance.

Nello specifico il Nucleo raccomanda una più puntuale analisi degli scostamenti emersi, estendendo anche alla performance organizzativa i miglioramenti metodologici riscontrati nelle altre sezioni.

- Anche al fine di rappresentare la piena applicazione del ciclo della performance, il Nucleo evidenzia l'opportunità di illustrare in modo maggiormente esplicito nel PIAO il collegamento con la pianificazione dipartimentale.